

**Patto per Napoli – Città Metropolitana – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020**  
**Progetto esecutivo: “Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghele, 511 per adibirlo ad Asilo Nido – Municipalità 6 – importo dei lavori € 216.978,86 comprensivi di oneri della sicurezza pari a € 3.518,64 non soggetti a ribasso e somme a disposizione dell'Amministrazione oltre IVA al 22% per un totale complessivo di € 286.960,27.**  
**C.U.P. B69E19001850001**

**VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**  
**verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 co. 8 del D.LGS. 50/2016**

\* \* \* \* \*

L'anno 2021 il giorno venticinque del mese di gennaio in Napoli il sottoscritto ing. Maurizio Barbano in qualità di Responsabile del procedimento, ha provveduto ad eseguire, relativamente al progetto in epigrafe, le seguenti verifiche:

- a) Il progetto esecutivo è conforme al progetto definitivo;
- b) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli 23 e 26 del D.Lgs 50/2016;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare all'art. 33 del D.P.R. 207/2010;
- d) corrispondenza del nominativo del progettista e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal D.P.R. 207/2010;
- g) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- h) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- i) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- j) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- k) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle suddette verifiche, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Maurizio Barbano

Il Progettista  
ing. Pasquale Ciccarelli





## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***PATTO PER NAPOLI – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
1.00

DATA  
gennaio 2021

Relazione Tecnica

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	4
3	INQUADRAMENTO GENERALE .....	5
4	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....	
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO.....	9
5.1	Requisiti dei servizi .....	9
5.2	Interventi sull'involucro esterno.....	
5.3	Interventi per la nuova divisione degli spazi interni.....	10
5.4	Interventi sugli impianti .....	10
5.5	Sistemazioni degli spazi esterni.....	11
5.6	Considerazioni sulla sicurezza antincendio .....	11
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	12

## 1 PREMESSA

A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, è disposta la nuova assegnazione di 21 milioni di euro in favore delle città metropolitane del Mezzogiorno, per un importo di 3 milioni di euro per ciascuna città metropolitana ad integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo; le risorse sono allocate nell'area tematica «Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione» e destinate all'attuazione di un «Piano straordinario asili nido», finalizzato alla realizzazione di asili per l'infanzia nei comuni capoluogo delle città metropolitane del Mezzogiorno.

La strategia del programma è quella di mettere in campo un intervento aggiuntivo rispetto alle risorse già disponibili. Di conseguenza, i beneficiari naturali del programma sono i comuni, perché soggetti responsabili dell'erogazione dei servizi di cura sul territorio, i quali hanno la possibilità di avere accesso alle risorse una volta soddisfatti i requisiti organizzativi e progettuali richiesti dai piani territoriali di riparto.

L'obiettivo posto è quello di potenziare nei territori ricompresi dei servizi all'infanzia (0-3 anni), riducendo l'attuale divario offerta rispetto al resto del Paese.

Le risorse sono ripartite secondo piani regionali di intervento in modo da favorire la presentazione e l'attuazione di progetti differenziati in relazione alle diverse normative regionali e alle diverse realtà territoriali.

I risultati attesi per i due ambiti di intervento sono i seguenti:

- servizi all'infanzia:
  - aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
  - estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
  - sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
  - miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

Nello specifico, per i servizi all'infanzia, le risorse stanziare sostengono azioni ed interventi in conto capitale (es. infrastrutture, attrezzature) ed in conto gestione (es. personale, spese generali) finalizzate a specifici obiettivi:

- estensione dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica (es. prolungamento della fascia oraria o estensione del periodo di apertura);
- ampliamento dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica o privata convenzionata con incremento del numero complessivo di utenti;

- mantenimento degli attuali livelli di servizio dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica, in particolare dove amministrazioni locali virtuose hanno raggiunto livelli di servizio relativamente più alti;
- avvio o ampliamento di servizi integrativi di carattere socio-educativo con incremento del numero complessivo di utenti;
- costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adequamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica con incremento del numero complessivo di utenti.

Per l'accesso alle risorse, le Regioni si sono dotate di normativa o regolamentazione regionale sui servizi per la prima infanzia pubblici e privati, incluso registro/catalogo dell'offerta e sistema standard di tariffazione, e procedure di controllo sulla sicurezza e qualità dei servizi.

Tenuto conto di tutto quanto finora premesso, è stata avviata un'indagine tra gli edifici scolastici presenti sul territorio della Municipalità 6 del Comune di Napoli che ha coinvolto tutti i soggetti interessati a questo tipo di iniziativa e che è stata finalizzata all'individuazione di una struttura che, nell'ambito del contesto territoriale, rispondesse alla domanda della cittadinanza di servizi di cura all'infanzia e che, nel contempo, possedesse i requisiti idonei per la corretta formulazione di un piano di intervento, nel rispetto delle linee guida e dei formulari, meritevole di accedere al finanziamento.

Tra quelle formulate, la proposta ritenuta maggiormente valida è quella riferita alla realizzazione di un micro-nido d'infanzia presso la sede della scuola "Perasso" in Via Botteghelle, 511.

In primo luogo, sono stati effettuati dei sopralluoghi per il rilievo dello stato di consistenza e di manutenzione dei locali e degli impianti presenti.

Successivamente, tenuto conto delle criticità rilevate e delle esigenze connesse alla nuova funzione degli ambienti, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari vigenti, sono stati programmati i lavori necessari alla ristrutturazione dei locali, prevedendo una ricettività di **15 posti/utente**, per un finanziamento totale euro 286.960,27

La presente Relazione, facente parte del Progetto Definitivo degli interventi proposti, illustra le principali lavorazioni programmate per la realizzazione del micronido di infanzia.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto degli interventi proposti è stato sviluppato in coerenza con le indicazioni e le prescrizioni delle seguenti norme e regolamenti.

- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- D.M. 18 dicembre 1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- D.M. 22 gennaio 2008 n.37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" (G.U. 16 settembre 1992, n. 218)
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" (GU n. 221 del 22/9/2011)
- Decreto del Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 " Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido" (GU Serie Generale n.174 del 29-7-2014)
- Regolamento 7 aprile 2014 n. 4: " Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 107 del 23/04/2014: "Approvazione catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11"

### 3 INQUADRAMENTO GENERALE

L'immobile oggetto dell'intervento è costituito dall'edificio scolastico ubicato in Via Botteghele, 511 nel quartiere di Ponticelli. Alla data odierna, lo stabile è occupato per metà dalla Scuola Materna dell'Infanzia

La figura successiva mostra una vista planimetrica dell'area.



Figura 1. Vista planimetrica dell'area oggetto dell'intervento

Nel contesto del PRG Comunale, l'area appartiene ad un ambito Bb (Agglomerati urbani di recente formazione - Espansione recente) e non risulta soggetta a nessun vincolo geomorfologico, paesaggistico e di interesse archeologico.

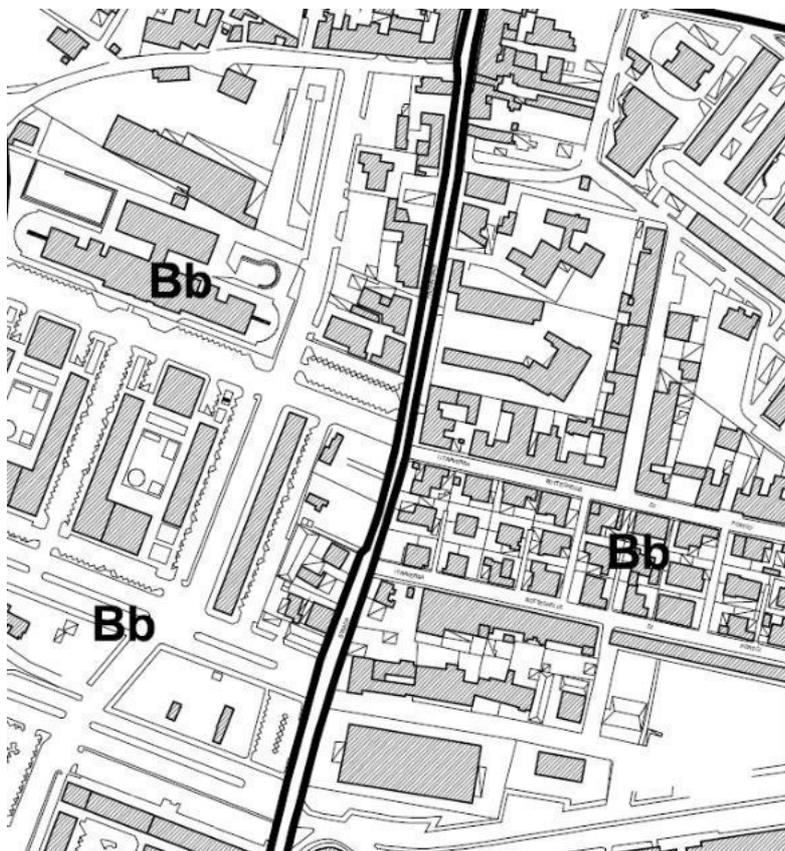


Figura 2. Stralcio cartografico del PRG vigente

## 4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'edificio in oggetto è una costruzione di forma irregolare costituita da tre corpi di fabbrica che si sviluppano intorno ad un corpo centrale.

È ad un piano fuori terra con struttura portante in muratura.

La figura successiva mostra l'attuale configurazione architettonica degli ambienti interni.



**Figura 3. Pianta piano terra**

Sulla base di quanto riscontrato nel corso dei sopralluoghi effettuati, mediante rilievo geometrico e fotografico ed esame visivo delle strutture, si è rilevato che la copertura è costituita da un solaio piano con soprastante massetto delle pendenze per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e manto di impermeabilizzazione.

Le tamponature esterne sono realizzate con muratura dello spessore di 0,50 mt. tinteggiate, mentre le divisioni degli spazi interni sono realizzate in parte con muratura (muri di spina), in parte con tramezzi.

I soffitti e le pareti sono intonacati e tinteggiati.

Le pavimentazioni dei locali interni sono costituite da piastrelle in ceramica.

Le porte e le finestre esterne sono realizzate con telai in alluminio e vetrate, mentre le porte interne sono in legno.

L'impianto di riscaldamento è costituito da radiatori in alluminio e tubazioni metalliche a vista che attraversano la muratura. A tal proposito, si sottolinea la mancanza di coibentazione delle tubazioni e di adeguate protezioni in corrispondenza degli attraversamenti nelle murature che pregiudicano le condizioni di durabilità degli intonaci interessati dalle elevate temperature delle tubazioni stesse quando l'impianto di riscaldamento è in funzione.

L'impianto elettrico è installato in canalina in PVC a vista con corpi illuminanti ancorati al soffitto.

Nello specifico, l'esame visivo ha evidenziato le seguenti peculiari criticità:

1. segni di degrado del manto di impermeabilizzazione e degli abachini di ardesia presenti lungo lo sviluppo perimetrale della copertura;
2. evidenti segni di degrado sia degli intonaci che dei materiali componenti le strutture della pensilina ubicata in corrispondenza dell'ingresso principale dell'edificio scolastico;
3. presenza di fessura longitudinale sull'intonaco della piattabanda di una delle finestre presenti lungo il corridoio, della larghezza di circa 2-3 mm;
4. isolati distacchi di intonaco riscontrati in alcuni ambienti interni della scuola, soprattutto in corrispondenza degli elementi strutturali della pensilina di ingresso e del cordolo di sommità delle murature in tufo;
5. evidenti macchie di umidità e locali distacchi di intonaco all'intradosso degli aggetti esterni del solaio di copertura.

Sono inoltre state rilevate tracce di umidità di risalita dalle fondazioni fino a circa 1 metro di altezza dal piano di calpestio, con conseguente degrado degli intonaci e della tinteggiatura lungo le pareti perimetrali della scuola, con segni di degrado dello strato superficiale dell'intonaco all'interno degli ambienti.

Le foto riportate in allegato al presente elaborato illustrano in maniera esaustiva le problematiche riscontrate e sopra descritte.

## **5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO**

### **5.1 REQUISITI DEI SERVIZI**

Il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 della Regione Campania riporta le seguenti indicazioni in merito ai requisiti che i servizi di nido e micro-nido d'infanzia devono possedere:

1. "Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli."
2. "Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo .....), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione."
3. "Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore."

Sulla base di tali indicazioni, è stata organizzata la nuova distribuzione degli spazi interni del micro-nido in progetto.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali.

### **5.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL MICRONIDO**

Ai fini della sicurezza antincendio, allo stato di progetto la costruzione di cui trattasi viene classificata come edificio misto ed ospiterà due diverse tipologie di attività:

- Scuola dell'Infanzia, con un numero di persone minore di 100;
- Micronido, con un numero di persone inferiore a 30.

Pur essendo ammessa dalle norme vigenti la diretta comunicazione con ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, anche soggetti agli adempimenti di cui al D.P.R. 151/2011, purchè si adottino coordinate misure di organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, in sede progettuale si è scelto di individuare una separazione degli ambienti che ospiteranno le diverse attività.

Si è inoltre riconosciuta l'esigenza di garantire anche alla Scuola dell'Infanzia un ingresso coperto che consenta, in caso di pioggia, di avere uno spazio coperto dove gli adulti possono accompagnare i bambini.

La configurazione di progetto individuata consente di perseguire gli obiettivi preposti.

### **5.3 INTERVENTI PER LA NUOVA DIVISIONE DEGLI SPAZI INTERNI**

Gli interventi previsti per la realizzazione dei nuovi spazi interni consistono in:

1. demolizione di alcune pareti e rimozione di porte interne, secondo gli schemi grafici di progetto;
2. realizzazione di pareti divisorie con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, secondo gli schemi grafici di progetto;
3. rimozione locale della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti, ove necessario;
4. fornitura e posa in opera di pavimentazione e di rivestimenti in ceramica smaltata, ove necessario;
5. fornitura e posa in opera di porte interne in legno;
6. fornitura e posa in opera di invetriata fissa e porta interna in alluminio;
7. realizzazione degli intonaci interni sulle pareti di nuova realizzazione e tinteggiatura completa delle pareti e dei soffitti interni.

### **5.4 INTERVENTI SUGLI IMPIANTI**

Gli impianti idrico-sanitari, elettrico, termico, telefonico e di trasmissione dati verranno adeguati alla nuova funzione dei locali attraverso un insieme sistematico di opere che prevede il recupero e l'integrazione necessaria di apparecchi terminali (radiatori, condizionatori, etc.), incluse le lavorazioni connesse alle predisposizioni delle reti.

Verranno installati nuovi climatizzatori per migliorare le caratteristiche di comfort degli ambienti durante i mesi estivi.

Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità degli impianti, l'impresa installatrice rilascerà al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti.

## **5.5 SISTEMAZIONI DEGLI SPAZI ESTERNI**

La nuova sistemazione degli spazi esterni di pertinenza del micro-nido sarà realizzata mediante la posa in opera di recinzioni in plastica delle aree e di un tappeto anti trauma per la costituzione di un'area esterna di gioco.

## **5.6 CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

Come già accennato, ai fini della sicurezza antincendio, l'edificio in oggetto viene classificato come "Edificio esistente" e "di tipo misto", destinato ad altre attività (scuola dell'infanzia) oltre che all'asilo nido.

Per tale tipologia di edificio, la regola tecnica (D.M. 16/07/2014) ammette:

- la diretta comunicazione con ambienti destinati a scuola dell'infanzia, anche soggette agli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, purché si adottino coordinate misure di organizzazione e gestione della sicurezza antincendio;
- la comunicazione con ambienti destinati ad altre attività scolastiche, anche soggette agli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, a condizione che i sistemi di vie di esodo siano indipendenti.

Come deducibile dagli elaborati grafici di progetto, per lo stabile in oggetto entrambe le condizioni risultano rispettate.

Inoltre, tenuto conto del numero di presenze contemporanee previsto inferiore a 30 persone, ai fini della sicurezza antincendio, dovranno rispettarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al decreto interministeriale disposto dall'art. 46 comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, commisurando la valutazione del rischio alle diverse attività lavorative presenti nell'edificio.

## 6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella presente Relazione Tecnica Generale del Progetto Esecutivo sono state illustrate le principali lavorazioni previste per la realizzazione di un micro-nido presso l'edificio esistente sede della Scuola dell'Infanzia "Perasso" in via Botteghele, 511 a Ponticelli.

Tenuto conto delle tipologie di interventi, alla velocità di realizzazione ed al contenimento degli importi finanziari necessari, sono state previste le seguenti lavorazioni:

- interventi per la nuova divisione degli spazi interni, inclusi gli adeguamenti impiantistici per la nuova funzione della struttura;
- sistemazioni esterne, per la realizzazione di aree di pertinenza del micro-nido.

Come già indicato nei capitoli precedenti, nel corso dei sopralluoghi effettuati e dalle informazioni ricevute dal personale scolastico insediato presso la struttura, non sono state rilevate, alla data odierna, evidenti criticità inerenti infiltrazioni dalla copertura, risalite di umidità dalle fondazioni o malfunzionamenti specifici degli impianti esistenti.



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
2.00

DATA  
gennaio 2021

Grafici

### **Il Responsabile del Procedimento**

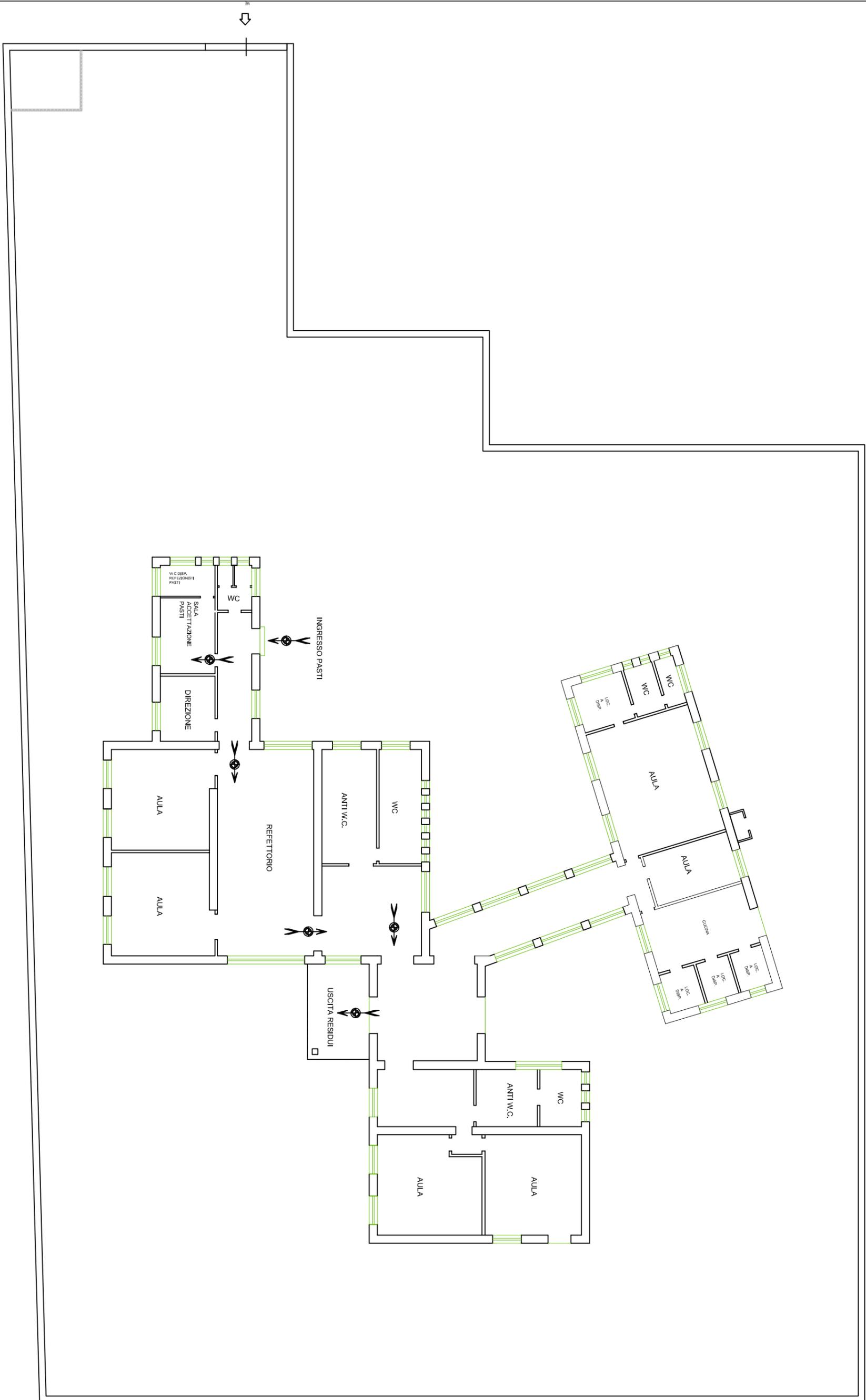
*ing. Maurizio BARBANO*

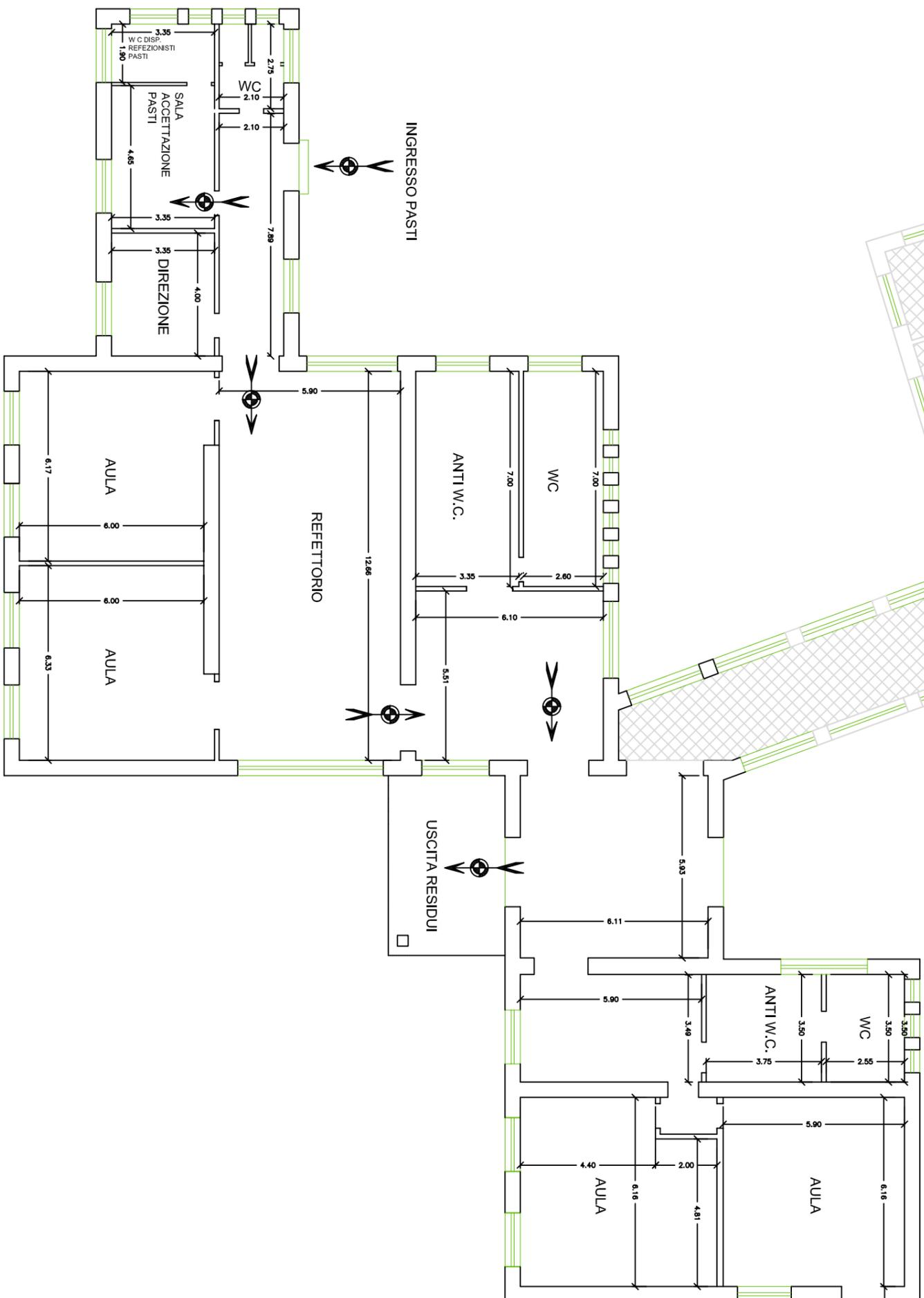
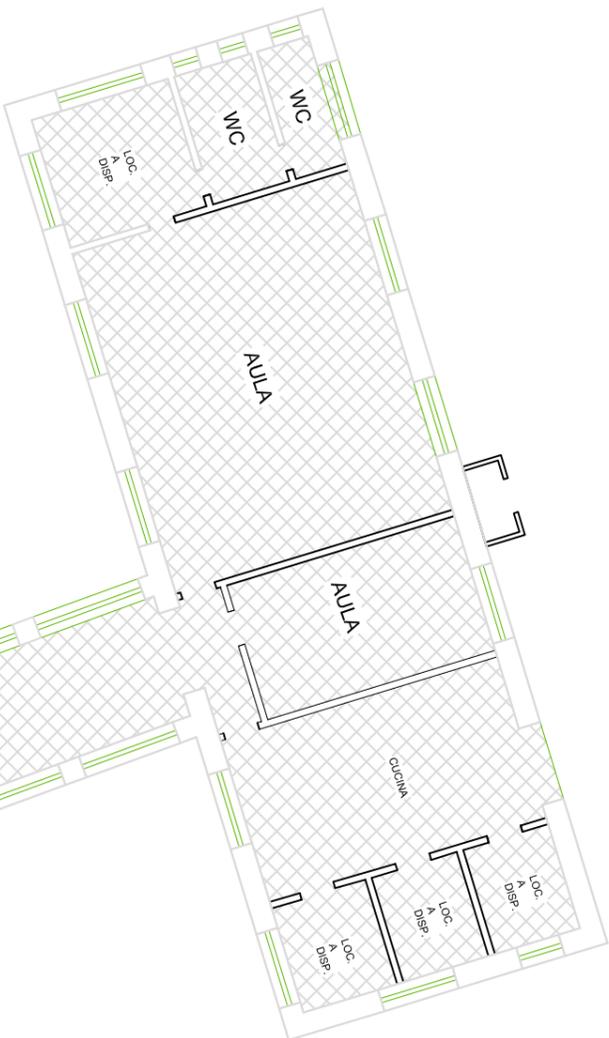
### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

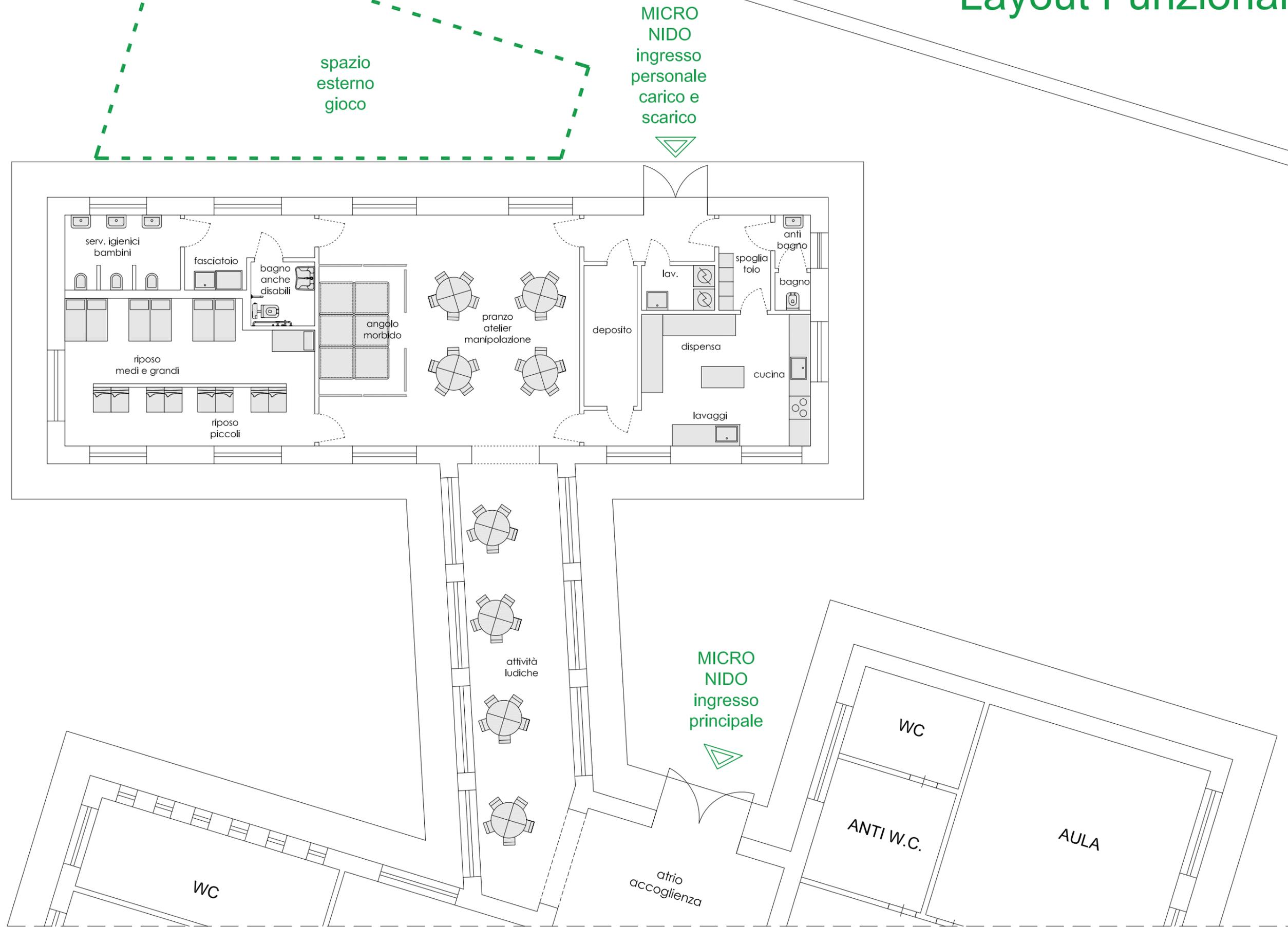
*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*





# MICRO NIDO

## Layout Funzionale





## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
3.00

DATA  
gennaio 2021

Elenco Prezzi Unitari  
Analisi Nuovi Prezzi

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
<b><u>VOCI A MISURA</u></b>			
Nr. 1 C.01.050.010.h	Tubazione in polietilene reticolato ad alta densità, fornita e posta in opera, per linee di impianti sanitari e di riscaldamento, escluse quelle all'interno di locali tecnici e bagni, conforme alle norme vigenti in materia. La tubazione dovrà riportare la denominazione, il diametro, il dimensionamento, la classe, l'appartenenza, la data di produzione. Compresi i pezzi speciali, il materiale per giunzioni, le opere murarie di apertura e chiusura tracce, il rifacimento dell'intonaco, la tinteggiatura e l'esecuzione di staffaggi in profilati e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Diametro 25 mm, spessore 2,5 mm <b>euro (dieci/55)</b>	m	10,55
Nr. 2 C.03.010.070.b	Collettore complanare per impianti idrico sanitari composto da elementi in ottone primario al" e innesto maschio per raccordi da 16 mm, fornito e posto in opera. Completo di cassetta in plastica, coperchio, rubinetto di intercettazione collettore e raccordi di collegamento alle tubazioni, le tracce e relativa eguagliatura, i fori e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Collettore complanare 4+4 da 1"x 16 mm <b>euro (centoquarantadue/77)</b>	cad	142,77
Nr. 3 C.08.010.060.c	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vista, fornito e posto in opera, costituito da caldaia vetroporcellanata collaudata per resistere ad una pressione di 8,0 bar, resistenza elettrica con potenza max 1,40 kW, compreso termostato di regolazione, termometro, staffe di sostegno, valvola di sicurezza, flessibili di collegamento alla rete idrica, valvola di intercettazione a sfera sull'ingresso dell'acqua fredda, opere di fissaggio, collegamenti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione, compresi, altresì, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 30 l <b>euro (duecentodieci/24)</b>	cad	210,24
Nr. 4 C.08.010.060.d	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vista, fornito e posto in opera, costituito da caldaia vetroporcellanata collaudata per resistere ad una pressione di 8,0 bar, resistenza elettrica con potenza max 1,40 kW, compreso termostato di regolazione, termometro, staffe di sostegno, valvola di sicurezza, flessibili di collegamento alla rete idrica, valvola di intercettazione a sfera sull'ingresso dell'acqua fredda, opere di fissaggio, collegamenti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione, compresi, altresì, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 50 l <b>euro (duecentoventiotto/35)</b>	cad	228,35
Nr. 5 E.01.050.015.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra, demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta <b>euro (trenta/90)</b>	mc	30,90
Nr. 6 E.07.000.020.a	Massetto monostrato leggero di pendenza adatto a ricevere la posa di guaine impermeabili tipo premiscelato in sacchi da 36.4 lt/cad., a base di argilla espansa idrorepellente (assorbimento inferiore al 2% a 30 min. secondo UNI 7549) e leganti specifici; densità in opera ca. 950 kg/m³, e resistenza media a compressione a 28 giorni 100 kg/cm²; pompabile con pompe tradizionali da sottofondo, impastato con acqua, steso, battuto, spianato e liscio, in opera Per posa di guaine impermeabili <b>euro (tre/01)</b>	mq/cm	3,01
Nr. 7 E.08.010.010.b	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadri, eseguita con malta bastarda entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di regoli a piombo in corrispondenza degli spigoli del muro e di cordicelle per l'allineamento dei blocchetti, la posa in opera degli stessi a strati orizzontali, la formazione dei giunti, il calo e il tiro in alto dei materiali, la formazione di riseghe, mazzette, spigoli, curvature, architravi e piattabande sui vani porta e finestre, la configurazione a scarpa, i ponti di servizio fino a 4 m di altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 25 cm <b>euro (quarantadue/52)</b>	mq	42,52
Nr. 8 E.08.080.010.a	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, aventi un peso specifico di 500 Kg/mc, eseguita con collante cementizio a ritenzione d'acqua avente resistenza caratteristica media a compressione non inferiore a 6,0 N/mmq. Compresi e compensati nel prezzo il calo e il tiro in alto dei materiali, la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porte e finestre, i ponti di servizio fino a 4 m di altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm - REI 180 <b>euro (venticinque/90)</b>	mq	25,90
Nr. 9 E.11.070.015.c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: Diametro 200 mm <b>euro (quattordici/06)</b>	cad	14,06
Nr. 10 E.12.020.010.b	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito da membrane bitumero polimero elastoplastomeriche di cui la prima armata con velo di vetro rinforzato, la seconda armata con tessuto non tessuto di poliesteri da filo continuo, entrambe con flessibilità a freddo -10 C, applicate a fiamma nella medesima direzione longitudinale ma sfalsate di 50 cm l'una rispetto all'altra, su massetto di sottofondo, da pagarsi a parte, di superfici orizzontali o inclinate, previo trattamento con idoneo primer bituminoso, con sovrapposizione dei sormonti di 8 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: Due membrane di spessore 4 mm <b>euro (diciassette/52)</b>	mq	17,52
Nr. 11 E.12.070.010.a	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con una mano di primer bituminoso a solvente in quantità non inferiore a 300g/m Preparazione del piano di posa di manti impermeabili <b>euro (uno/30)</b>	mq	1,30
Nr. 12 E.12.070.040.a	Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con vernici protettive, data in opera in due successive mani: A base di resine acriliche in dispersione acquosa, rossa o grigia <b>euro (uno/80)</b>	mq	1,80
Nr. 13 E.12.070.060.a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro, in opera con malta con 400 kg di cemento per 1,00 m di sabbia compreso i cappelletti sui giunti e ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 14 E.13.040.010.a	<b>euro (trentasei/28)</b> Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata, monocottura, prima scelta, posto in opera su sottofondo di malta cementizia dosata 4 q.li di cemento tipo 325 per mc di sabbia, dello spessore non inferiore a 2 cm, previo spolvero di cemento tipo 325, i giunti connessi a cemento bianco, compresi le suggellature degli incastri a muro, i tagli, gli sfridi, i pezzi speciali, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulitura finale ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Dimensioni 20x20 cm, in pasta rossa	mq	36,28
Nr. 15 E.15.020.010.e	<b>euro (quarantasei/92)</b> Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata in pasta rossa, monocottura, di prima scelta, con superficie liscia o semilucida o bocciardata, poste in opera con idoneo collante su sottofondi predisposti, secondo qualsiasi configurazione geometrica, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o colorato, i pezzi speciali (angoli, spigoli, terminali, zoccoli), i tagli a misura, gli sfridi, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Dimensioni 20x20 cm, bianche	mq	46,92
Nr. 16 E.15.080.080.b	<b>euro (trentasette/00)</b> Zoccolino battiscopa in gomma in miscela naturale e sintetica, autoestinguente, di tipo civile e industriale, di qualunque colore, a tinta unita o marmorizzato, posto in opera con idoneo collante neoprenico, compresi il taglio a misura, gli sfridi, l'eventuale formazione di giunti di dilatazione, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulizia finale, il lavaggio e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza 10 cm, spessore 2,8 mm	mq	37,00
Nr. 17 E.16.010.030.a	<b>euro (dieci/78)</b> Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante, compresi tagli, sfridi, rifiniture, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci	m	10,78
Nr. 18 E.16.020.030.c	<b>euro (tre/72)</b> Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante, compresi tagli, sfridi, rifiniture, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci	mq	3,72
Nr. 19 E.18.010.070.b	<b>euro (ventitre/95)</b> Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzafo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arriccatura), ultimo strato di rifinitura con malta fine (colla di malta lisciata con frattazzo metallico o alla pezza), dello spessore complessivo non inferiore a 15 mm, eseguito con predisposte guide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o esterno, compresi i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio, il tiro e il calo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento	mq	23,95
Nr. 20 E.18.020.050.a	<b>euro (centoottanta/49)</b> Porta interna di legno di abete tamburata a struttura cellulare, ad uno o due battenti, con o senza sopra-luce a vetri fisso; costituita da: telaio maestro di sezione minima 9x4,5 cm liscio o con modanatura ricacciata; battenti con listoni di sezione minima 6x3,6÷4 cm; intelaiatura interna di listelli disposti a riquadro di lato non superiore a 10 cm, con riquadri per i vetri compreso i relativi regoletti; rivestita sulle due facce di compensato da 4 mm; zoccolletto al piede di abete di altezza minima 10 cm, con mostre e coprifilo; in opera compresa ferramenta in particolare, staffe e meccioni a rondella, saliscendi incastrati nei canti, maniglie e bandelle di ottone, ganci e ritieni, serratura Rivestimento in compensato in legno di mogano lucidato	mq	180,49
Nr. 21 E.18.020.060.c	<b>euro (centosessantasei/89)</b> Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura oltre oneri e magisteri di forniture per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro	cad	166,89
Nr. 22 E.18.030.010.1	<b>euro (trecentosettantasei/35)</b> Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Rovere naturale	cad	376,35
Nr. 23 E.18.070.020.b	<b>euro (centoottantauno/57)</b> Invetriata con/senza sopra-luce fisso, da telaio maestro 9 x 4.5 cm di coltello con battuta ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a telaio e ripartiti a riquadro, formati da listoni scorniciati in ambo le facce di 6.5x 4.5 cm con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza 18 cm In legno pino russo a un battente	mq	181,57
Nr. 24 E.20.020.010.a	<b>euro (duecentodiciannove/80)</b> Porta interna ad uno o a più battenti costituita da controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera d'acciaio; telaio fisso in profili aperti in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 15/10 mm comprensivo di montanti e traverso superiore con ricavata la battuta dell'anta; telai mobili in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm compresi: pannelli in alluminio e poliuretano con superficie a vista liscia, guarnizione di tenuta in neoprene sul telaio, cerniere di alluminio, serratura tipo Yale, con minimo 2 chiavi. Compresi la zincatura a caldo per la lamiera in acciaio; la fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno 180°, verniciatura finale con smalto semi- lucido dato elettrostaticamente a forno a 150° per i profilati e le lamiere di alluminio, compresi, altresì, ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con pannelli doppi di alluminio e poliuretano a colore RAL	mq	219,80
Nr. 25 E.21.010.005.b	<b>euro (quarantaquattro/78)</b> Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 3 in W/m2K, per finestre, porte e vetrate; fornita e posta in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti silconici, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 6 mm	mq	44,78
Nr. 25 E.21.010.005.b	<b>euro (quarantaquattro/78)</b> Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico compresa la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura o all'applicazione di rivestimenti su pareti, volte e soffitti; compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco sintetico	mq	44,78

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 26 E.21.010.010.a	<b>euro (nove/49)</b> Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche	mq	9,49
Nr. 27 E.21.020.030.a	<b>euro (due/52)</b> Tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine viniliche	mq	2,52
Nr. 28 E.21.020.030.b	<b>euro (sei/27)</b> Tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche	mq	6,27
Nr. 29 I.01.010.040.a	<b>euro (sette/94)</b> Tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche	mq	7,94
Nr. 30 I.01.010.045.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione 3/4 x 12, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi le valvole suddette, il collettore e relativa cassetta in plastica con coperchio, le tubazioni in rame in lega con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo 1,5 mm a sezione stellare, per distribuzioni d'acqua fredda. Sono esclusi il ripristino dell'intonaco, la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti	cad	65,08
Nr. 31 I.01.010.060.a	<b>euro (sessantacinque/08)</b> Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compresi il pozzetto a pavimento, le tubazioni in PVC le guarnizioni, le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce, esclusi il ripristino dell'intonaco e del masso. E', inoltre, compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Sono esclusi la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili	cad	52,98
Nr. 32 I.01.020.030.a	<b>euro (cinquantadue/98)</b> Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione 3/4 x 12, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi le valvole suddette, il collettore e relativa cassetta in plastica con coperchio, le tubazioni in rame in lega con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo 1,5 mm a sezione stellare per distribuzioni d'acqua calda. Sono esclusi il ripristino dell'intonaco, la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce e altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti	cad	61,31
Nr. 33 I.01.020.035.b	<b>euro (sessantauno/31)</b> Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e posto in opera, completo di cassetta di scarico appoggiata, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene, PVC, placca di comando a pulsante su cassetta, sedile a ciambella con coperchio in polietilene-PVC; completo, inoltre, di tutta la raccorderia, di alimentazione e scarico; compresi l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del vaso, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Vaso in vetrochina con cassetta appoggiata	cad	269,80
Nr. 34 I.01.020.060.a	<b>euro (duecentosessantatré/80)</b> Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, fornito e posto in opera, completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifone in PVC 1"1/2 ; completo, inoltre, di tutta la raccorderia di scarico e di alimentazione; compresi la sigillatura del bordo con silicone od altro materiale analogo, l'uso dei materiali di consumo e dell'attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 60x50 cm	cad	366,74
Nr. 35 L.02.010.010.b	<b>euro (trecentosessantasei/74)</b> Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco, fornito e posto in opera, completo di gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro, pilone, flessibili, rosette cromate, rubinetti sottolavabo, fissaggi al pianale, compresi l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del lavabo, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavabo a colonna da 65x48 cm in vetrochina con gruppo monocomando	cad	264,63
Nr. 36 L.02.010.010.c	<b>euro (zero/58)</b> Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V-K , non propagante incendio, non propagante fiamma, per tensioni nominali 450/750 V ad una temperatura di esercizio max 70 °C con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione CEI, la marca, la provenienza e il marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 1,5 mm <sup>2</sup>	m	0,58
	<b>euro (zero/58)</b> Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V-K , non propagante incendio, non propagante fiamma, per tensioni nominali 450/750 V ad una temperatura di esercizio max 70 °C con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione CEI, la marca, la provenienza e il marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm <sup>2</sup>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<b>euro (zero/79)</b>	m	0,79
Nr. 37 L.02.040.040.a	Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo rigido in poliammide privo di alogeni, piegabile a freddo, auto estinguente, completo di sonda tira - filo, giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio, per impianti con grado di protezione al fuoco secondo norma IEC, per impianti IP 55, dato in opera sotto traccia o all'interno di controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 16 mm <b>euro (tre/69)</b>	m	3,69
Nr. 38 L.03.020.010.d	Lampada fluorescente, diametro 28 mm standard bianca, tonalità 33/54 36 W, lunghezza 1.200 mm <b>euro (cinque/76)</b>	cad	5,76
Nr. 39 L.03.020.030.c	Lampada fluorescente tipo compatta integrata, attacco E 27, a globo, 230 V,50 Hz 18 W, diametro 115 mm <b>euro (otto/15)</b>	cad	8,15
Nr. 40 L.03.080.030.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm <b>euro (quarantacinque/68)</b>	cad	45,68
Nr. 41 L.03.080.030.d	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 2x36 W, dimensioni 1.260x200x100 mm <b>euro (settantacinque/06)</b>	cad	75,06
Nr. 42 M.07.010.010.c	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a colonna, forniti e posti in opera, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, opere murarie per il fissaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza massima dell'elemento 900 mm <b>euro (venticinque/90)</b>	cad	25,90
Nr. 43 M.12.010.010.a	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite linea frigorifera precaricata ad una unità interna, completa di dispositivi di regolazione e controllo con pannello di comando o telecomando, alimentazione monofase a 220 V, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Potenza di raffreddamento fino a 2,30 kW <b>euro (millecinquecentoventiottotto/90)</b>	cad	1'528,90
Nr. 44 M.12.010.010.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite linea frigorifera precaricata ad una unità interna, completa di dispositivi di regolazione e controllo con pannello di comando o telecomando, alimentazione monofase a 220 V, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Potenza di raffreddamento da 2,31 a 3,40 kW <b>euro (milleottocentosessantasette/25)</b>	cad	1'867,25
Nr. 45 NP	Copertura di sicurezza per termosifoni e termoconvettori: struttura modulare in tubolare plastico e ammortizzatori in Polymat realizzata su misura. -caratteristiche tecniche: *elementi distanziati per non limitare la superficie radiante; *elevata robustezza, assenza di spigoli, facile fissaggio; *consente l'accesso al termosifone per la pulizia o riparazioni con facilità, senza smontaggio grazie alle fast clip; *materiale atossico; *altissima capacità di assorbimento urti; *non richiede manutenzione; *igienico, lavabile con normali detergenti; *struttura aperta per favorire la circolazione dell'aria calda; In opera per termoconvettori -al mq <b>euro (centotrentasette/48)</b>	mq	137,48
Nr. 46 NP 007	Esecuzione di opera d'arte per la formazione dell'alloggio della tubazione per lo scolo dell'acqua piovana compreso l'innesto della tubazione nel raccoglitore esterno e la fornitura e d il montaggio di quest'ultimo <b>euro (centoottanta/00)</b>	cadauno	180,00
Nr. 47 NP 1001	Disattivazione impianto elettrico esistente, riattivazione delle linee a servizio della scuola dell'infanzia e nuova attivazione delle linee del micronido, compreso lo sfilaggio dei cavi, lo smontaggio delle lampade non riutilizzabili per il micronido, la fornitura e posa in opera delle apparecchiature di controllo per le linee elettriche di nuova realizzazione e quant'altro necessario per eseguire l'opera a perfetta regola d'arte <b>euro (millecinquecento/00)</b>	a corpo	1'500,00
Nr. 48 NP 1002	Intervento per la esecuzione delle oitupere necessarie alla posa in opera di corpi scaldanti (pagati a parte o riutilizzati) relativamente alla intercettazione delle linee ed agli accessori necessari per la perfetta esecuzione dell'opera stessa <b>euro (seicento/00)</b>	cadauno	600,00
Nr. 49 NP 1003	Fornitura e posa in opera di pavimentazione amtitrauma drenante in gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretaniche , di superficie liscia e fondo sagomato dim mattonella 50x50 cm spess 9 cm. <b>euro (cinquantaotto/00)</b>	mq	58,00
Nr. 50 NP 1004	Fornitura e posa in opera di quadretto esterno comprendente le seguenti apparecchiatura:Scatola di contenimento 3 posti,1 prese RJ 45,2 presa tipo shuko,2 presa 2P+T,1 interruttore <b>euro (centotrentatre/48)</b>	cadauno	133,48
Nr. 51 NP 1005	Staccionata in plastica per recinzione area giochi esterna h 1 mt <b>euro (settantaotto/00)</b>	ml	78,00
Nr. 52	Smontaggio e rimontaggio di infisso in alluminio, incluse eventuali piccole riparazioni		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
NP.01	<b>euro (centocinquanta/00)</b>	cadauno	150,00
Nr. 53 NP.02	Smontaggio e rimontaggio delle apparecchiature dell'impianto elettrico e di illuminazione, incluse eventuali riparazioni e/o sostituzioni <b>euro (diecimila/00)</b>	a corpo	10'000,00
Nr. 54 R.02.010.070.b	Taglio di superfici verticali eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, per la creazione di giunti, tagli, aperture di vani porta, finestre su strutture in laterizio o tufo Profondità di taglio da 100 a 150 mm <b>euro (diciannove/40)</b>	m	19,40
Nr. 55 R.02.020.030.b	Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Spessore da 10,1 a 15 cm <b>euro (otto/26)</b>	mq	8,26
Nr. 56 R.02.025.030.a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere del carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m <sup>2</sup> <b>euro (sette/26)</b>	mq	7,26
Nr. 57 R.02.030.020.b	Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati, eseguite a mano, compresi la chiusura delle stesse e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico.Misure al metro quadrato per centimetro di profondità. Larghezza da 5 a 10 cm <b>euro (dodici/50)</b>	mq/cm	12,50
Nr. 58 R.02.045.010.a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari che per parzialmente abili comprese opere murarie di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari <b>euro (sei/95)</b>	cad	6,95
Nr. 59 R.02.045.020.b	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione Tubazione idrauliche per usi diversi fino al diametro 2" <b>euro (cinque/58)</b>	m	5,58
Nr. 60 R.02.050.010.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro <b>euro (cinque/07)</b>	mq	5,07
Nr. 61 R.02.060.022.a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di attrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compresi l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm <b>euro (quattordici/15)</b>	mq	14,15
Nr. 62 R.02.060.032.a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker e materiali simili Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili <b>euro (sei/26)</b>	mq	6,26
Nr. 63 R.02.060.040.a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compreso il sottofondo, posto in opera a mezzo di malta o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica <b>euro (otto/35)</b>	mq	8,35
Nr. 64 R.02.090.070.b	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate, a qualsiasi altezza, compresi, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di manti impermeabili bituminosi a doppio strato <b>euro (cinque/58)</b>	mq	5,58
Nr. 65 R.02.090.090.a	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico, compresi il calo in basso o il tiro in alto e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm <b>euro (venti/89)</b>	mq	20,89
Nr. 66 R.05.040.030.a	Asportazione in profondità del calcestruzzo ammalorato, da eseguirsi nelle zone degradate, mediante idroscarifica e/o sabbiatura, fino al raggiungimento dello strato del cls con caratteristiche di buona solidità, omogeneità e comunque non carbonato, ed ogni altro elemento che possa fungere da falso aggiramento ai successivi trattamenti e/o getti Asportazione in profondità del calcestruzzo <b>euro (trentauno/05)</b>	mq	31,05
Nr. 67 R.05.040.040.a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massimi limitati al copriferro, da eseguirsi nelle zone leggermente degradate mediante sabbiatura e/o spazzolatura, allo scopo di ottenere superfici pulite, in maniera da renderle prive di elementi estranei ed eliminare zone corticalmente poco resistenti di limitato spessore, ed ogni altro elemento che possa fungere da falso aggiramento ai successivi trattamenti Pulizia superficiale del calcestruzzo <b>euro (nove/26)</b>	mq	9,26
Nr. 68 R.05.040.050.a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano Trattamento dei ferri d'armatura <b>euro (ventitre/95)</b>	mq	23,95
Nr. 69 R.05.040.060.a	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metallico, con malta pronta a ritiro controllato dalle seguenti caratteristiche: resistenza a compressione a 24 ore >= 200 Kg/cm <sup>2</sup> , a 3 gg >= 400 Kg/cm <sup>2</sup> . Per spessore medio 30 mm Riprofilatura applicata a mano con malta a ritiro controllato <b>euro (novantasette/91)</b>	mq	97,91
Nr. 70 R.05.040.080.c	Ricostruzione di pilastro in cemento armato tramite le seguenti fasi: ripulitura di parti staccate o pericolanti, scarnificazione delle parti di calcestruzzo ammalorato, pulizia dei ferri con sabbiatura e/o lavaggio idrostatico, sostituzione del ferro deformato previo sovrapposizione		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>dei ferri snervati, fasciatura con lamiera di acciaio e profili a "L" negli spigoli, vericiatura con rivestimento epossidico e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con fasciatura di rete elettrosaldata e impiego di betoncino per 5 cm <b>euro (trecentoquarantaotto/27)</b></p> <p>Data, _____</p>	mq	348,27



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
3.01

DATA  
gennaio 2021

Computo Metrico Estimativo

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 R.02.090.070.b	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali ... Rimozione di manti impermeabili bituminosi a doppio strato (par.ug.=196+57+607+22)	882,00				882,00		
	SOMMANO mq					882,00	5,58	4'921,56
2 R.02.090.090.a	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico, ... e di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm (par.ug.=64+151+12+10)	237,00			0,300	71,10		
	SOMMANO mq					71,10	20,89	1'485,28
3 R.02.060.022.a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o ... ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm Vedi voce n° 1 [mq 1 500.00]					1'500,00		
	SOMMANO mq					1'500,00	14,15	21'225,00
4 E.11.070.015.c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e ... e, posto in opera su foro già predisposto: Diametro 200 mm					30,00		
	SOMMANO cad					30,00	14,06	421,80
5 NP 007	Esecuzione di opera d'arte per la formazione dell'alloggio della tubazione per lo scolo dell'acqua piovana					30,00		
	SOMMANO cadauno					30,00	180,00	5'400,00
6 E.12.070.060.a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro, i ... rte Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro Vedi voce n° 2 [mq 71.10]					71,10		
	SOMMANO mq					71,10	36,28	2'579,51
7 E.07.000.020.a	Massetto monostrato leggero di pendenza adatto a ricevere ... anato e lisciato, in opera Per posa di guaine impermeabili Vedi voce n° 1 [mq 882.00]				2,500	2'205,00		
	SOMMANO mq/cm					2'205,00	3,01	6'637,05
8 E.12.070.010.a	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con ... 00g/m Preparazione del piano di posa di manti impermeabili Vedi voce n° 1 [mq 882.00]					882,00		
	SOMMANO mq					882,00	1,30	1'146,60
9 E.12.020.010.b	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito ... 15 cm alle testate dei teli: Due membrane di spessore 4 mm Vedi voce n° 8 [mq 882.00]					882,00		
	SOMMANO mq					882,00	17,52	15'452,64
10 E.12.070.040.a	Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con ... di resine acriliche in dispersione acquosa, rossa o grigia Vedi voce n° 9 [mq 882.00]					882,00		
	SOMMANO mq					882,00	1,80	1'587,60
	<b>A RIPORTARE</b>							60'857,04

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							60'857,04
11 E.01.050.015.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di material ... discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Vedi voce n° 1 [mq 882.00] Vedi voce n° 2 [mq 71.10]	1,10			0,004 0,005	3,88 0,36		
	SOMMANO mc					4,24	30,90	131,02
12 NP.01	Smontaggio e rimontaggio di infisso in alluminio, incluse eventuali piccole riparazioni					15,00		
	SOMMANO cadauno					15,00	150,00	2'250,00
13 NP.02	Smontaggio e rimontaggio delle apparecchiature dell'impia ... uminazione, incluse eventuali riparazioni e/o sostituzioni				1,000	1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	10'000,00	10'000,00
14 R.02.050.010.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino ... ra delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro Copertura - Intradosso Copertura - Aggetti Esterni *(H/peso=0,5+0,2) Pensilina - Copertura Pensilina - Pilastro Cordolo - Lato Interno Cordolo - Lato Esterno Succiolo Finestre	4,00     15,00	220,00   210,00 220,00	3,400   2,000	650,000 0,700 24,000 0,400 0,500 0,500 0,500	650,00 154,00 24,00 5,44 105,00 110,00 15,00		
	SOMMANO mq					1'063,44	5,07	5'391,64
15 R.05.040.080.c	Ricostruzione di pilastro in cemento armato tramite le se ... ura di rete elettrosaldata e impiego di betoncino per 5 cm Pilastro Pensilina di Ingresso	4,00		3,400	0,400	5,44		
	SOMMANO mq					5,44	348,27	1'894,59
16 R.05.040.030.a	Asportazione in profondità del calcestruzzo ammalorato, d ... enti e/o getti Asportazione in profondità del calcestruzzo Cordolo - Lato Interno Cordolo - Lato Esterno Trave Pensilina Solaio Pensilina Succiolo Finestre	0,50 0,50  5,00 15,00	210,00 220,00 6,00 4,00		0,500 0,500 0,500 0,100 0,500	52,50 55,00 3,00 2,00 15,00		
	SOMMANO mq					127,50	31,05	3'958,88
17 R.05.040.040.a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massi ... ccessivi trattamenti Pulizia superficiale del calcestruzzo Vedi voce n° 16 [mq 127.50]					127,50		
	SOMMANO mq					127,50	9,26	1'180,65
18 R.05.040.050.a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante ... a prima e la seconda mano Trattamento dei ferri d'armatura Vedi voce n° 17 [mq 127.50] Copertura - Intradosso Copertura - Aggetti esterni	0,10 0,50	220,00		650,000 0,500	127,50 65,00 55,00		
	SOMMANO mq					247,50	23,95	5'927,63
19 R.05.040.060.a	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metal ... rofilatura applicata a mano con malta a ritiro controllato Vedi voce n° 18 [mq 247.50]					247,50		
	<b>A RIPORTARE</b>					247,50		91'591,45

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>					247,50		91'591,45
	SOMMANO mq					247,50	97,91	24'232,72
20 E.16.010.030.a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonac ... Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci Vedi voce n° 14 [mq 1 063.44]					1'063,44		
	SOMMANO mq					1'063,44	3,72	3'956,00
21 E.16.020.030.c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un pri ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento Vedi voce n° 14 [mq 1 063.44]					1'063,44		
	SOMMANO mq					1'063,44	23,95	25'469,39
22 E.21.010.010.a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con u ... erfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche Vedi voce n° 14 [mq 1 063.44]	1,25				1'329,30		
	SOMMANO mq					1'329,30	2,52	3'349,84
23 E.21.020.030.b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche Vedi voce n° 22 [mq 1 329.30]					1'329,30		
	SOMMANO mq					1'329,30	7,94	10'554,64
24 E.01.050.015.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di material ... discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Vedi voce n° 14 [mq 1 063.44]				0,020	21,27		
	SOMMANO mc					21,27	30,90	657,24
25 R.02.025.030.a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... isulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m²	5,00 3,00		0,900 1,200	2,200 2,200	9,90 7,92		
	SOMMANO mq					17,82	7,26	129,37
26 R.02.045.010.a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari ch ... e di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari tazze *(par.ug.=3+1) lavabi cassette scaldini	4,00				4,00 4,00 4,00 2,00		
	SOMMANO cad					14,00	6,95	97,30
27 R.02.060.032.a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili		5,00 7,00		2,000 2,000	10,00 14,00		
	SOMMANO mq					24,00	6,26	150,24
28 R.02.060.040.a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compr ... o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica si prevede il 30% della superficie totale lorda					60,00		
	SOMMANO mq					60,00	8,35	501,00
29	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o ... ad una							
	<b>A RIPORTARE</b>							160'689,19

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							160'689,19
R.02.060.022.a	distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm Vedi voce n° 28 [mq 60.00]					60,00		
	SOMMANO mq					60,00	14,15	849,00
30 R.02.020.030.b	Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, ... ulta fino ad una distanza di 50 m Spessore da 10,1 a 15 cm							
			5,40		3,000	16,20		
			4,60		3,000	13,80		
			1,00		3,000	3,00		
			2,30		3,000	6,90		
			1,30		3,000	3,90		
			2,40		3,000	7,20		
			2,50		3,000	7,50		
			4,80		3,000	14,40		
	SOMMANO mq					72,90	8,26	602,15
31 R.02.010.070.b	Taglio di superfici verticali eseguito con l'ausilio di i ... e in laterizio o tufo Profondità di taglio da 100 a 150 mm							
		2,00			3,000	6,00		
		2,00			3,000	6,00		
		1,00			3,000	3,00		
		1,00			3,000	3,00		
		1,00			3,000	3,00		
	SOMMANO m					21,00	19,40	407,40
32 R.02.045.020.b	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di d ... e Tubazione idrauliche per usi diversi fino al diametro 2"							
			20,00			20,00		
	SOMMANO m					20,00	5,58	111,60
33 NP 1001	Disattivazione impianto elettrico esistente ed attivazione delle linee per la scuola materna							
	SOMMANO a corpo					1,00		
						1,00	1'500,00	1'500,00
34 M.07.010.010.c	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di gh ... erfetta regola d'arte Altezza massima dell'elemento 900 mm							
						6,00		
	SOMMANO cad					6,00	25,90	155,40
35 E.08.010.010.b	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadriati, esegui ... il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 25 cm							
			3,60		3,000	10,80		
	SOMMANO mq					10,80	42,52	459,22
36 E.08.080.010.a	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcest ... o finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm - REI 180							
			4,30		3,000	12,90		
			3,20		1,000	3,20		
			2,50		3,000	7,50		
			0,80		3,000	2,40		
			3,10		3,000	9,30		
			2,30		3,000	6,90		
			1,20		3,000	3,60		
			2,40		3,000	7,20		
			1,20		3,000	3,60		
			5,00		3,000	15,00		
		2,00	2,00		3,000	12,00		
	A RIPORTARE					83,60		164'773,96

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					83,60		164'773,96
			2,50 5,10		3,000 1,000	7,50 5,10		
	SOMMANO mq					96,20	25,90	2'491,58
37 E.16.010.030.a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonac ... Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci Vedi voce n° 36 [mq 96.20] Vedi voce n° 35 [mq 10.80]	2,00 2,00				192,40 21,60		
	SOMMANO mq					214,00	3,72	796,08
38 E.16.020.030.c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un pri ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento Vedi voce n° 37 [mq 214.00] quantita spicconatura					214,00 40,00		
	SOMMANO mq					254,00	23,95	6'083,30
39 I.01.010.040.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... d'arte Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti cucina lavanderia ambulatorio wc personale wc bambini fasciatoio					2,00 2,00 1,00 4,00 2,00 2,00		
	SOMMANO cad					13,00	65,08	846,04
40 I.01.010.060.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... a d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti cucina lavanderia qmbuolatorio wc personale wc bambini fasciatoio					1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cad					6,00	61,31	367,86
41 I.01.010.045.a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto ... terie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili lavanderia fasciatoio persolale wc bambini ambulatorio cucina					1,00 1,00 3,00 4,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cad					11,00	52,98	582,78
42 C.03.010.070.b	Collettore complanare per impianti idrico sanitari compos ... fetta regola d'arte Collettore complanare 4+4 da 1"x 16 mm					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	142,77	571,08
43 I.01.020.030.a	Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e post ... Vaso in vitreous-china a cacciata con cassetta appoggiata					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	269,80	539,60
44	Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco ... lonna da							
	A RIPORTARE							177'052,28

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							177'052,28
I.01.020.060.a	65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	264,63	1'058,52
45 I.01.020.035.b	Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, ... perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 60x50 cm					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	366,74	366,74
46 C.08.010.060.c	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 30 l					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	210,24	210,24
47 C.08.010.060.d	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 50 l					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	228,35	456,70
48 C.01.050.010.h	Tubazione in polietilene reticolato ad alta densità, forn ... o a perfetta regola d'arte Diametro 25 mm, spessore 2,5 mm					30,00		
	SOMMANO m					30,00	10,55	316,50
49 NP 1002	Intervento per la esecuzione delle opere necessarie alla ... ore necessari per la perfetta esecuzione dell'opera stessa					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	600,00	600,00
50 M.12.010.010.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... regola d'arte Potenza di raffreddamento da 2,31 a 3,40 kW					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	1'867,25	5'601,75
51 M.12.010.010.a	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... tta regola d'arte Potenza di raffreddamento fino a 2,30 kW					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1'528,90	1'528,90
52 R.02.030.020.b	Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati, esegu ... drato per centimetro di profondità. Larghezza da 5 a 10 cm	3,00	50,00			150,00		
	SOMMANO mq/cm					150,00	12,50	1'875,00
53 L.02.040.040.a	Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo ... i controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 16 mm		100,00			100,00		
	SOMMANO m					100,00	3,69	369,00
54 L.02.010.010.b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 1,5 mm <sup>2</sup>	3,00	100,00			300,00		
	SOMMANO m					300,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					300,00		189'435,63

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					300,00		189'435,63
	SOMMANO m					300,00	0,58	174,00
55 L.02.010.010.c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm <sup>2</sup>	3,00	100,00			300,00		
	SOMMANO m					300,00	0,79	237,00
56 NP 1004	Fornitura e posa in opera di quadretto esterno comprenden ... e RJ 45,1 presa tipo shuko,2 presa 2P+T,1 interruttore					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	133,48	1'334,80
57 L.03.080.030.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm wc personale					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	45,68	137,04
58 L.03.080.030.d	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... r lampade fluorescenti 2x36 W, dimensioni 1.260x200x100 mm					8,00		
	SOMMANO cad					8,00	75,06	600,48
59 L.03.020.030.c	Lampada fluorescente tipo compatta integrata, attacco E 27, a globo, 230 V,50 Hz 18 W, diametro 115 mm					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	8,15	24,45
60 L.03.020.010.d	Lampada fluorescente, diametro 28 mm standard bianca, tonalità 33/54 36 W, lunghezza 1.200 mm					16,00		
	SOMMANO cad					16,00	5,76	92,16
61 R.02.050.010.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino ... ra delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro					40,00		
	SOMMANO mq					40,00	5,07	202,80
62 E.21.010.005.b	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico co ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco sintetico Vedi voce n° 35 [mq 10.80] Vedi voce n° 36 [mq 96.20] al 30% su pareti esistenti	2,00 2,00				21,60 192,40 50,00		
	SOMMANO mq					264,00	9,49	2'505,36
63 E.15.020.010.e	Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata ... nito a perfetta regola d'arte Dimensioni 20x20 cm, bianche	30,00			1,800	54,00		
	SOMMANO mq					54,00	37,00	1'998,00
64 E.21.020.030.a	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine viniliche soffitti pareti interne fasciatoio		8,50		3,000	160,00 25,50		
	A RIPORTARE					185,50		196'741,72

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>					185,50		196'741,72
	servizi igienici		12,00		3,000	36,00		
	wc personale *(lung.=6,6+7,4)		14,00		3,000	42,00		
	ambulatorio		14,70		3,000	44,10		
	area giochi		29,20		3,000	87,60		
	riposo		25,30		3,000	75,90		
	isolamento		9,00		3,000	27,00		
	ingresso		14,20		3,000	42,60		
	sala refezione		20,00		3,000	60,00		
	ingresso lavanderia		7,20		3,000	21,60		
	lavanderia		8,30		3,000	24,90		
	cucina		10,80		3,000	32,40		
	tinteggiatura esterna *(lung.=8,10+41,5)		49,60		4,500	223,20		
	a detrarre rivestimento					-54,00		
	Vedi voce n° 63 [mq 54.00]					-54,00		
	Sommano positivi mq					902,80		
	Sommano negativi mq					-54,00		
	SOMMANO mq					848,80	6,27	5'321,98
65 E.18.020.050.a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte ... ra metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	166,89	500,67
66 E.18.020.060.c	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con ... standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Rovere naturale					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	376,35	1'129,05
67 E.18.010.070.b	Porta interna di legno di abete tamburata a struttura cel ... ura Rivestimento in compensato in legno di mogano lucidato	5,00		0,900	2,100	9,45		
	SOMMANO mq					9,45	180,49	1'705,63
68 E.18.070.020.b	Porta interna ad uno o a più battenti costituita da contr ... Con pannelli doppi di alluminio e poliuretano a colore RAL			0,900	2,100	1,89		
	SOMMANO mq					1,89	219,80	415,42
69 E.18.030.010.1	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro 9 ... inferiore altezza 18 cm In legno pino russo a un battente		4,10		2,000	8,20		
	SOMMANO mq					8,20	181,57	1'488,87
70 E.20.020.010.a	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float in ... lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 6 mm Vedi voce n° 69 [mq 8.20]	0,95				7,79		
	SOMMANO mq					7,79	44,78	348,84
71 E.13.040.010.a	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata, monocottura ... erfetta regola d'arte. Dimensioni 20x20 cm, in pasta rossa Vedi voce n° 28 [mq 60.00]					60,00		
	SOMMANO mq					60,00	46,92	2'815,20
72 E.15.080.080.b	Zoccolino battiscopa in gomma in mescola naturale e sinte ... to a perfetta regola d'arte Altezza 10 cm, spessore 2,8 mm					80,00		
	SOMMANO mq					80,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					80,00		210'467,38

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>					80,00		210'467,38
	SOMMANO m					80,00	10,78	862,40
73 NP 1003	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma dr ... scia e fondo sagomato dim mattonella 50x50 cm spess 9 cm.					45,00		
	SOMMANO mq					45,00	58,00	2'610,00
74 NP	Copertura di sicurezza per termosifon ... da;In opera per termoconvettori - al mq							
			1,00			1,00		
	SOMMANO mq					1,00	137,48	137,48
75 NP 1005	Staccionata in plastica per recinzione area giochi esterna h 1 mt							
		2,00	11,20			22,40		
		1,00	14,80			14,80		
	SOMMANO ml					37,20	78,00	2'901,60
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>							216'978,86
	<b>TOTALE euro</b>							216'978,86
	Data, _____							
	<b>A RIPORTARE</b>							



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
3.02

DATA  
gennaio 2021

Quadro Economico

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghele, 511 per adibirlo ad  
Asilo Nido – **Municipalità VI**

**QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO DEI LAVORI**

	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<b>A - Importo lavori</b>	A	<b>Lavori</b>	
	A.1	Importo lavori da computo metrico estimativo	€ 216 978,86
	A.1.1	Oneri diretti della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (O.D.)	€ 464,00
	<b>A.2</b>	<b>Importo dei Lavori a base d'asta</b>	<b>€ 216 514,86</b>
	A.3	Oneri indiretti della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (O.S.)	€ 3 054,64
	<b>A.4</b>	<b>Totale oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (O.D. + O.S.)</b>	<b>€ 3 518,64</b>
	A.5	Oneri della manodopera	€ 92 641,96
		<b>TOTALE LAVORI (A.2+A.4)</b>	<b>€ 220 033,50</b>
	B.1	IVA sui LAVORI (A.1+A.2+A.3) al 22%	€ 48 407,37
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE</b>	B.2	Oneri di smaltimento escluso IVA da pagarsi a fattura, non soggetti a ribasso d'asta	€ 8 500,00
	B.2.1	IVA su oneri di smaltimento 22%	€ 1 870,00
	B.3	Lavori in economia	€ 0,00
	B.4	Fondo per <b>progettazione</b> (ex art. 113, comma 3, D.Lgs. 50/2016) 80% fondo per progettazione e innovazione (B.2), compreso oneri contributivi e IRAP	€ 3 520,54
	B.5	Contributo A.V.C.P.	€ 225,00
	B.6	Imprevisti escluso IVA	€ 1 409,72
	B.6.1	IVA su imprevisti al 22%	€ 310,14
	B.7	Pareri, autorizzazioni (certificati) escluso IVA	€ 500,00
	B.7.1	IVA su Pareri, autorizzazioni (certificati) al 22%	€ 110,00
	B.8	Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso IVA)	€ 780,00
	B.8.1	IVA su Allacciamenti ai pubblici servizi al 22%	€ 171,60
	B.9	Pubblicazione avvisi	€ 500,00
	B.9.1	IVA su Pubblicazione avvisi al 22%	€ 110,00
	B.10	Spese per cartellonistica escluso IVA	€ 420,00
B.10.1	IVA su Spese per cartellonistica 22%	€ 92,40	
		<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€ 66 926,77</b>
<b>C. CAPITOLI</b>	C.1	TOTALE INTERVENTO I.V.A. ESCLUSA	<b>€ 235 888,76</b>
	C.2	TOTALE I.V.A. (B.1+B.2.1+B.6.1+B.7.1+B.8.1+B.9.1+B.10.1)	<b>€ 51 071,51</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO (A+B)</b>			<b>€ 286 960,27</b>
La spesa per il totale INTERVENTO IVA ESCLUSA pari ad € 235.888,76 trova copertura sul capitolo 256150/130			
La spesa per il totale dell'IVA pari ad € 51.071,51 trova copertura sul capitolo 256250			



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
3.03

DATA  
gennaio 2021

Cronoprogramma

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

**CITTA' METROPOLITANA**  
**Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020**

1	Settore	Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione/Altro					
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Ampliamento offerta servizi per l'infanzia (costruzione asili nido, scuole materne)					
3	Costo totale						
4	Fonti di finanziamento	FSC 2014-2020 da Legge Bilancio 2019	Altre risorse				
		Max € 3.000.000 (servizi per l'infanzia)					
5	Oggetto dell'intervento	Lavori: Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido					X
		Servizi e forniture					
		Aiuti alle imprese					
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Napoli					
7	Soggetto attuatore	Città metropolitana					
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>Gli interventi previsti per la realizzazione dei nuovi spazi interni consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. demolizione di alcune pareti e rimozione di porte interne, secondo gli schemi grafici di progetto;</li> <li>2. realizzazione di pareti divisorie con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, secondo gli schemi grafici di progetto;</li> <li>3. rimozione locale della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti, ove necessario;</li> <li>4. fornitura e posa in opera di pavimentazione e di rivestimenti in ceramica smaltata, ove necessario;</li> <li>5. fornitura e posa in opera di porte interne in legno;</li> <li>6. fornitura e posa in opera di invetriata fissa e porta interna in alluminio;</li> <li>7. realizzazione degli intonaci interni sulle pareti di nuova realizzazione e tinteggiatura completa delle pareti e dei soffitti interni.</li> </ol>					
9	Livello progettuale	Progetto definitivo				La programmazione temporale delle risorse dovrà essere aggiornata sulla base dell'effettivo cronoprogramma dei lavori, redatto una volta ultimata la progettazione e	
10	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Secondo il nuovo quadro normativo, la realizzazione di scuole innovative dal punto di vista didattico, del benessere dei suoi fruitori e di apertura al territorio (civic centre), necessita di un modello che coniuga l'elemento di design architettonico e le esigenze didattico-educative					
11	Risultati attesi						

**Cronoprogramma delle attività:**

attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
progettazione preliminare	X						
progettazione definitiva		X					
progettazione esecutiva			X				
procedura espropriativa							
espletamento gara			X				
avvio lavori			X				
ultimazione lavori				X			

**Cronoprogramma della spesa (in euro):**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo	€		€ 136 960,27	€ 63 039,73			



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
3.04

DATA  
gennaio 2021

Quadro di incidenza della manodopera delle diverse categorie di lavoro

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Manodopera	incid. %
			unitario	TOTALE		
<b>R I P O R T O</b>						
<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>						
1 C.01.050.010.h	Tubazione in polietilene reticolato ad alta densità, forn ... o a perfetta regola d'arte Diametro 25 mm, spessore 2,5 mm	SOMMANO m	30,00	10,55	316,50	161,32 50,970
2 C.03.010.070.b	Collettore complanare per impianti idrico sanitari compos ... fetta regola d'arte Collettore complanare 4+4 da 1"x 16 mm	SOMMANO cad	4,00	142,77	571,08	139,80 24,480
3 C.08.010.060.c	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 30 l	SOMMANO cad	1,00	210,24	210,24	31,37 14,920
4 C.08.010.060.d	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 50 l	SOMMANO cad	2,00	228,35	456,70	62,75 13,740
5 E.01.050.015.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di material ... discarica autorizzata controllata di materiali di risulta	SOMMANO mc	25,51	30,90	788,26	179,25 22,740
6 E.07.000.020.a	Massetto monostrato leggero di pendenza adatto a ricevere ... anato e lisciato, in opera Per posa di guaine impermeabili	SOMMANO mq/cm	2'205,00	3,01	6'637,05	1'819,88 27,420
7 E.08.010.010.b	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadrati, esegui ... il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 25 cm	SOMMANO mq	10,80	42,52	459,22	196,13 42,710
8 E.08.080.010.a	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcest ... o finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm - REI 180	SOMMANO mq	96,20	25,90	2'491,58	1'376,35 55,240
9 E.11.070.015.c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e ... e, posto in opera su foro già predisposto: Diametro 200 mm	SOMMANO cad	30,00	14,06	421,80	83,52 19,800
10 E.12.020.010.b	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito ... 15 cm alle testate dei teli: Due membrane di spessore 4 mm	SOMMANO mq	882,00	17,52	15'452,64	5'338,89 34,550
11 E.12.070.010.a	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con ... 00g/m Preparazione del piano di posa di manti impermeabili	SOMMANO mq	882,00	1,30	1'146,60	491,09 42,830
12 E.12.070.040.a	Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con ... di resine acriliche in dispersione acquosa, rossa o grigia	SOMMANO mq	882,00	1,80	1'587,60	885,25 55,760
13 E.12.070.060.a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro, i ... rte Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro	SOMMANO mq	71,10	36,28	2'579,51	782,62 30,340
14 E.13.040.010.a	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata, monocottura ... erfetta regola d'arte. Dimensioni 20x20 cm, in pasta rossa	SOMMANO mq	60,00	46,92	2'815,20	1'155,64 41,050
15 E.15.020.010.e	Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata ... nito a perfetta regola d'arte Dimensioni 20x20 cm, bianche	SOMMANO mq	54,00	37,00	1'998,00	891,51 44,620
16 E.15.080.080.b	Zoccolino battiscopa in gomma in mescola naturale e sinte ... to a perfetta regola d'arte Altezza 10 cm, spessore 2,8 mm	SOMMANO m	80,00	10,78	862,40	104,26 12,090
17 E.16.010.030.a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonac ... Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci	SOMMANO mq	1'277,44	3,72	4'752,08	1'406,14 29,590
18 E.16.020.030.c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un pri ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento					
<b>A R I P O R T A R E</b>					43'546,46	15'105,77

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Manodopera	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O				43'546,46	15'105,77
19 E.18.010.070.b	Porta interna di legno di abete tamburata a struttura cel ... ura Rivestimento in compensato in legno di mogano lucidato	SOMMANO mq 1'317,44	23,95	31'552,69	17'398,15	55,140
20 E.18.020.050.a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte ... ra metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro	SOMMANO mq 9,45	180,49	1'705,63	130,31	7,640
21 E.18.020.060.c	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con ... standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Rovere naturale	SOMMANO cad 3,00	166,89	500,67	20,68	4,130
22 E.18.030.010.1	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro 9 ... inferiore altezza 18 cm In legno pino russo a un battente	SOMMANO cad 3,00	376,35	1'129,05	20,66	1,830
23 E.18.070.020.b	Porta interna ad uno o a più battenti costituita da contr ... Con pannelli doppi di alluminio e poliuretano a colore RAL	SOMMANO mq 1,89	219,80	415,42	22,89	5,510
24 E.20.020.010.a	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float in ... lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 6 mm	SOMMANO mq 7,79	44,78	348,84	38,58	11,060
25 E.21.010.005.b	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico co ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco sintetico	SOMMANO mq 264,00	9,49	2'505,36	1'397,24	55,770
26 E.21.010.010.a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con u ... erfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche	SOMMANO mq 1'329,30	2,52	3'349,84	2'130,16	63,590
27 E.21.020.030.a	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine viniliche	SOMMANO mq 848,80	6,27	5'321,98	3'146,35	59,120
28 E.21.020.030.b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche	SOMMANO mq 1'329,30	7,94	10'554,64	4'926,91	46,680
29 I.01.010.040.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... d'arte Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti	SOMMANO cad 13,00	65,08	846,04	367,01	43,380
30 I.01.010.045.a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto ... terie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili	SOMMANO cad 11,00	52,98	582,78	364,76	62,590
31 I.01.010.060.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... a d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti	SOMMANO cad 6,00	61,31	367,86	151,12	41,080
32 I.01.020.030.a	Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e post ... Vaso in vitreous-china a cacciata con cassetta appoggiata	SOMMANO cad 2,00	269,80	539,60	73,49	13,620
33 I.01.020.035.b	Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, ... perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 60x50 cm	SOMMANO cad 1,00	366,74	366,74	71,70	19,550
34 I.01.020.060.a	Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco ... lonna da 65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando	SOMMANO cad 4,00	264,63	1'058,52	179,21	16,930
35 L.02.010.010.b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 1,5 mm²	SOMMANO m 300,00	0,58	174,00	116,77	67,110
36 L.02.010.010.c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm²	SOMMANO m 300,00	0,79	237,00	155,71	65,700
	A R I P O R T A R E				106'591,99	45'998,37

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Manodopera	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			106'591,99	45'998,37	
37 L.02.040.040.a	Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo ... i controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 16 mm SOMMANO m	100,00	3,69	369,00	172,06	46,630
38 L.03.020.010.d	Lampada fluorescente, diametro 28 mm standard bianca, tonalità 33/54 36 W, lunghezza 1.200 mm SOMMANO cad	16,00	5,76	92,16	14,34	15,560
39 L.03.020.030.c	Lampada fluorescente tipo compatta integrata, attacco E 27, a globo, 230 V,50 Hz 18 W, diametro 115 mm SOMMANO cad	3,00	8,15	24,45	2,69	11,000
40 L.03.080.030.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm SOMMANO cad	3,00	45,68	137,04	37,64	27,470
41 L.03.080.030.d	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... r lampade fluorescenti 2x36 W, dimensioni 1.260x200x100 mm SOMMANO cad	8,00	75,06	600,48	186,39	31,040
42 M.07.010.010.c	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di gh ... erfetta regola d'arte Altezza massima dell'elemento 900 mm SOMMANO cad	6,00	25,90	155,40	0,81	0,520
43 M.12.010.010.a	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... tta regola d'arte Potenza di raffreddamento fino a 2,30 kW SOMMANO cad	1,00	1'528,90	1'528,90	123,54	8,080
44 M.12.010.010.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... regola d'arte Potenza di raffreddamento da 2,31 a 3,40 kW SOMMANO cad	3,00	1'867,25	5'601,75	370,84	6,620
45 NP	Copertura di sicurezza per termosifon ... da;In opera per termoconvettori -al mq SOMMANO mq	1,00	137,48	137,48	0,00	
46 NP 007	Esecuzione di opera d'arte per la formazione dell'alloggio della tubazione per lo scolo dell'acqua piovana SOMMANO cadauno	30,00	180,00	5'400,00	21,60	0,400
47 NP 1001	Disattivazione impianto elettrico esistente ed attivazione delle linee per la scuola materna SOMMANO a corpo	1,00	1'500,00	1'500,00	0,00	
48 NP 1002	Intervento per la esecuzione delle opere necessarie alla ... ori necessari per la perfetta esecuzione dell'opera stessa SOMMANO cadauno	1,00	600,00	600,00	0,00	
49 NP 1003	Fornitura e posa in opera di pavimentazione amitrauma dr ... scia e fondo sagomato dim mattonella 50x50 cm spess 9 cm. SOMMANO mq	45,00	58,00	2'610,00	0,00	
50 NP 1004	Fornitura e posa in opera di quadretto esterno comprenden ... e RJ 45,1 presa tipo shuko,2 presa 2P+T,1 interruttore SOMMANO cadauno	10,00	133,48	1'334,80	0,00	
51 NP 1005	Staccionata in plastica per recinzione area giochi esterna h 1 mt SOMMANO ml	37,20	78,00	2'901,60	0,00	
52 NP.01	Smontaggio e rimontaggio di infisso in alluminio, incluse eventuali piccole riparazioni SOMMANO cadauno	15,00	150,00	2'250,00	0,00	
53 NP.02	Smontaggio e rimontaggio delle apparecchiature dell'impia ... uminazione, incluse eventuali riparazioni e/o sostituzioni SOMMANO a corpo	1,00	10'000,00	10'000,00	0,00	
54 R.02.010.070.b	Taglio di superfici verticali eseguito con l'ausilio di i ... e in laterizio o tufo Profondità di taglio da 100 a 150 mm SOMMANO m	21,00	19,40	407,40	163,49	40,130
55 R.02.020.030.b	Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, ... ulta fino ad una distanza di 50 m Spessore da 10,1 a 15 cm SOMMANO mq	72,90	8,26	602,15	401,15	66,620
	A R I P O R T A R E			142'844,60	47'492,92	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Manodopera	incid. %	
			unitario	TOTALE			
	<b>R I P O R T O</b>			142'844,60	47'492,92		
56 R.02.025.030.a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... isulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m²	SOMMANO mq	17,82	7,26	129,37	93,16	72,010
57 R.02.030.020.b	Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati, esegu ... drato per centimetro di profondità. Larghezza da 5 a 10 cm	SOMMANO mq/cm	150,00	12,50	1'875,00	1'403,25	74,840
58 R.02.045.010.a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari ch ... e di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari	SOMMANO cad	14,00	6,95	97,30	77,04	79,180
59 R.02.045.020.b	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di d ... e Tubazione idrauliche per usi diversi fino al diametro 2"	SOMMANO m	20,00	5,58	111,60	88,05	78,900
60 R.02.050.010.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino ... ra delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro	SOMMANO mq	1'103,44	5,07	5'594,44	4'420,17	79,010
61 R.02.060.022.a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o ... ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm	SOMMANO mq	1'560,00	14,15	22'074,00	10'301,94	46,670
62 R.02.060.032.a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili	SOMMANO mq	24,00	6,26	150,24	118,87	79,120
63 R.02.060.040.a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compr ... o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica	SOMMANO mq	60,00	8,35	501,00	396,24	79,090
64 R.02.090.070.b	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali ... Rimozione di manti impermeabili bituminosi a doppio strato	SOMMANO mq	882,00	5,58	4'921,56	3'883,11	78,900
65 R.02.090.090.a	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico, ... e di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm	SOMMANO mq	71,10	20,89	1'485,28	1'173,82	79,030
66 R.05.040.030.a	Asportazione in profondità del calcestruzzo ammalorato, d ... enti e/o getti Asportazione in profondità del calcestruzzo	SOMMANO mq	127,50	31,05	3'958,88	2'806,45	70,890
67 R.05.040.040.a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massi ... ccessivi trattamenti Pulizia superficiale del calcestruzzo	SOMMANO mq	127,50	9,26	1'180,65	771,79	65,370
68 R.05.040.050.a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante ... a prima e la seconda mano Trattamento dei ferri d'armatura	SOMMANO mq	247,50	23,95	5'927,63	3'541,16	59,740
69 R.05.040.060.a	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metal ... rofilatura applicata a mano con malta a ritiro controllato	SOMMANO mq	247,50	97,91	24'232,72	14'983,09	61,830
70 R.05.040.080.c	Ricostruzione di pilastro in cemento armato tramite le se ... ura di rete elettrosaldata e impiego di betoncino per 5 cm	SOMMANO mq	5,44	348,27	1'894,59	1'090,90	57,580
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>				216'978,86	92'641,96	42,696
	<b>T O T A L E euro</b>				216'978,86	92'641,96	42,696
	<b>A R I P O R T A R E</b>						



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
4.00

DATA  
gennaio 2021

Capitolato Speciale d'Appalto

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

## INDICE

### CAPO 1 NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili
- Art. 5 - Designazione sommaria delle opere - Gruppi di lavorazioni omogenee

### CAPO 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 6 - Interpretazione del contratto e del C.S.A.
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto - Osservanza delle norme
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Protocollo di legalità
- Art. 9 - Fallimento dell'Appaltatore
- Art. 10- Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere
- Art. 11- Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
- Art. 12 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini

### CAPO 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE

- Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori
- Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 15 - Proroghe
- Art. 16 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori
- Art. 17 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.
- Art. 18 - Penali in caso di ritardo - Premio di accelerazione
- Art. 19 - Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore e Piano Attuativo del Progetto
- Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 21 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

### CAPO 4 DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 22 - Anticipazione
- Art. 23 - Pagamenti in acconto
- Art. 24 - Pagamenti a saldo
- Art. 25 - Ritardi nel pagamento delle rate di acconto
- Art. 26 - Ritardi nel pagamento della rata di saldo
- Art. 27 - Revisione prezzi
- Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

### CAPO 5 CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

- Art. 29 - Lavori a misura
- Art. 30 - Lavori a corpo
- Art. 31 - Lavori in economia
- Art. 32 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

### CAPO 6 CAUZIONI E GARANZIE

- Art. 33 - Cauzione provvisoria
- Art. 34 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva
- Art. 35 - Riduzione delle garanzie
- Art. 36 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

### CAPO 7 DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

- Art. 37 - Variazione dei lavori
- Art. 38 - Varianti per errori od omissioni progettuali
- Art. 39 - Variazioni o addizioni al progetto e al corrispettivo
- Art. 40 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

## **CAPO 8        DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

- Art. 41 - Norme di sicurezza generali**
- Art. 42 - Sicurezza sul luogo di lavoro**
- Art. 43 - Piano di sicurezza e di coordinamento**
- Art. 44 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento**
- Art. 45 - Piano operativo di sicurezza**
- Art. 46 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

## **CAPO 9        - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

- Art. 47 - Subappalto**
- Art. 48 - Responsabilità in materia di subappalto**
- Art. 49 - Pagamento dei subappaltatori**

## **CAPO 10        CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

- Art. 50 - Accordo bonario e transazione**
- Art. 51 - Definizione delle controversie**
- Art. 52 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**
- Art. 53 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori**

## **CAPO 11        DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE**

- Art. 54 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**
- Art. 55 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**
- Art. 56 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

## **CAPO 12        NORME FINALI**

- Art. 57 - Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**
- Art. 58 - Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore**
- Art. 59 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**
- Art. 60 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati**
- Art. 61 - Custodia del cantiere**
- Art. 62 - Cartello di cantiere**
- Art. 63 - Spese contrattuali, imposte, tasse**

## CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

### Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto "lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghe, 511 per adibirlo ad Asilo Nido"
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative individuate e descritte dal progetto esecutivo e dai relativi elaborati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

### Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta ad Euro 299.684,01 oltre IVA e somme a disposizione come risulta dalla stima di progetto e come risulta nel prospetto sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO LAVORI				
<i>Voce</i>		<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	
<b>A - Importo lavori</b>	<b>A</b>	<b>Lavori</b>		
	A.1	Importo lavori	120 818,26	
	A.2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso	3 518,64	
	A.3	Oneri della manodopera	92 641,96	
		<i>TOTALE LAVORI</i>		216 978,86
	B.2	<b>Imprevisti sui lavori (compreso IVA)</b>		
	B.2.1	Imprevisti su lavori compreso iva	3 145,75	
		<i>TOTALE IMPREVISTI</i>		3 145,75
	B.3	<b>Oneri aggiuntivi a discarica autorizzata di "rifiuti speciali" (compreso I.V.A.)</b>		
	B.3.1	Oneri aggiuntivi a discarica autorizzata di "rifiuti speciali" (compreso I.V.A.)	8 500,00	10 370,00
B.4	<b>I.V.A. sui lavori</b>			
B.4.1	I.V.A. sui lavori 22%		47 735,35	
B.5	<b>Incentivi per funzioni tecniche</b>			
B.5.1	attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.		3 505,31	
		<i>TOTALE INCENTIVI</i>		3 505,31
B.6	<b>Altro</b>			
B.6.1	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	225,00		
B.6.2	Pareri, autorizzazioni (certificati)	500,00		
B.6.3	Allacciamenti ai pubblici servizi (compreso IVA)	1 000,00		
B.6.4	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	1 000,00		
B.6.5	Pubblicazione avvisi	500,00		
B.6.6	Assicurazione RUP (solo in caso di gestione rif Circolare art. 3.1 comma 3 )	1 000,00		
B.6.7	Spese per pubblicità (targa commemorativa)	1 000,00		
		<i>TOTALE ALTRO</i>		5 225,00
C	<b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>			<b>286 960,27</b>

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale sull'elenco prezzi offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza.
3. L'importo relativo agli oneri per la sicurezza, non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi del punto 4.1.4. dell'allegato XV del D.lgs. n.81/2008.
4. Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

### Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura".
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e le condizioni previste dal presente capitolato.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco contenuti nel vigente Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania edizione 2015 i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs.50/2016.
5. I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, compensano:
  - a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
  - b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
  - c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
  - d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.
6. I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

### Art. 4 - Categoria prevalente, categorie subappaltabili

1. Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n.207/2010 e in conformità all'allegato "A" al predetto decreto, i lavori del presente appalto sono classificati nella seguente categoria prevalente **OG1 Classifica I**.
2. Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili ai sensi degli ex artt. 107, 108 e 109 del D.P.R. 207/2010).
3. I lavori appartenenti a categorie diverse da quella prevalente, di importo inferiore al 10% dell'importo totale dei lavori e inferiore a euro 150.000, possono essere realizzati dall'Appaltatore anche se questi non sia in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; essi possono altresì essere realizzati per intero da un'impresa subappaltatrice qualora siano stati indicati come subappaltabili in sede di offerta; l'impresa subappaltatrice deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207 del 2010. I predetti lavori, con i relativi importi, sono individuati nella tabella "A" seguente.

TABELLA "A"						
CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI						
n.	Lavori di	Categoria ex allegato A D.P.R. n. 207/2010		Euro	Incidenza % manodopera	% sul totale
1	MANUTENZIONE OPERE EDILI	Prevalente	OG1	€.216.978,86	42,69%	100%
TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI				€.216.978,86	42,69%	100%

### **Art. 5 – Designazione sommaria delle opere - Gruppi di lavorazioni omogenee**

1. Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso indicato, salvo le prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei lavori, tenendo conto, per quanto applicabili, delle norme C.N.R.- U.N.I. 10004-10005-10006-10007 relative a impermeabilizzazioni.
2. Le lavorazioni previste, che saranno conteggiate a misura, consistono in:
  - ▲ demolizione di alcune pareti e rimozione di porte interne, secondo gli schemi grafici di progetto;
  - ▲ realizzazione di pareti divisorie con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, secondo gli schemi grafici di progetto;
  - ▲ rimozione locale della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti, ove necessario;
  - ▲ fornitura e posa in opera di pavimentazione e di rivestimenti in ceramica smaltata, ove necessario;
  - ▲ fornitura e posa in opera di porte interne in legno;
  - ▲ fornitura e posa in opera di invetriata fissa e porta interna in alluminio;
  - ▲ realizzazione degli intonaci interni sulle pareti di nuova realizzazione e tinteggiatura completa delle pareti e dei soffitti interni.
  - ▲ tutte le opere connesse e consequenziali.
3. Le forme e dimensioni da assegnare alle varie parti sono quelle indicate negli elaborati del progetto, integrate e dettagliate dalle disposizioni impartite dalla Direzioni dei Lavori.

## **CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE**

### **Art. 6 - Interpretazione del contratto e del C.S.A.**

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

### **Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto - Osservanza delle norme**

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non previsto o diversamente disciplinato dal presente Capitolato speciale d'appalto;
  - b) il presente capitolato,
  - c) gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
  - d) l'elenco dei prezzi unitari a cui si fa riferimento nell'art.3 comma3;
  - e) il piano operativo di sicurezza redatto dall'Appaltatore aggiudicatario;
  - g) il cronoprogramma di cui all'art. 40 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010).
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
  - a) la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per quanto applicabile;
  - b) il Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, approvato con D.Lgs. 50/2016;
  - c) il Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
  - d) il decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
  - a) il computo metrico e il computo metrico estimativo;
  - b) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente capitolato; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'art. 106 del decreto legislativo n.50/2016;
  - c) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato;
4. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni

di cui al D.P.R. 10.9.1982, n. 915 e s.m.i., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

6. Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.lgs. n.81/2008, in materia di segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1.3.1991 e successive modificazioni e integrazioni riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" ed alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

#### **Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Protocollo di legalità**

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'ex art. 106, comma 3, del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
3. L'Appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it), unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'Appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contracto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

#### **PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI**

*sottoscritto in data 1° agosto 2007 ed applicabile  
agli appalti con importo superiore ai 250.000 €  
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)*

#### **ART. 2**

1. *La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.*
2. *Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di I.V.A., la stazione appaltante:*
  - a) *assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;*
  - b) *allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;*
  - c) *si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:*
    - I. *la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
    - II. *l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
    - III. *l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;*

- d) *decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al sub-contratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al sub-contratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;*
- e) *fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al sub-contratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al sub-contratto;*
- f) *si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il sub-contratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
- g) *si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- h) *si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;*
- i) *si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:*
- I. *accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì.. incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;*
  - II. *comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi. degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;*

- j) *si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al sub-contratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.*

#### ART. 3

1. *La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.*
2. *All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.*

#### ART. 8

1. *La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o sub-contratto:*

##### Clausola n. 1

*La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.*

##### Clausola n. 2

*La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).*

##### Clausola n. 3

*La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.*

##### Clausola n. 4

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o sub-contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o sub-contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.*

##### Clausola n. 5

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o sub-contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di*

collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

*Clausola n. 6*

*La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.*

*Clausola n. 7*

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al sub-contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.*

*Clausola n. 8*

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detrando automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.*

*Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3*

*“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”*

**DISPOSIZIONI AI SENSI DELLA L.R. CAMPANIA N. 3/07**

*Il comma 2 dell'art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 -Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: “2. Le stazioni appaltanti, nella predisposizione degli atti di gara relativi a contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, escludono la possibilità del ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli articoli 49 e 50 del Codice e successive modificazioni”.*

*L'art. 52 della medesima Legge regionale recita: “1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della Regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori.”*

**PROGRAMMA 100 DEL COMUNE DI NAPOLI**

Il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio previsionale 2014, intervenuto con delibera di CC n. 56 del 26 settembre 2014, ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 - pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorsestrategiche](http://www.comune.napoli.it/risorsestrategiche), che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'A.C. In particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti

dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

#### **Art. 9 - Fallimento dell'Appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, approvato con D.Lgs. 50/2016.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'art. 48 del Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, approvato con D.Lgs. 50/2016.

#### **Art. 10 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere**

1. L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente capitolato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

#### **Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli della parte seconda del presente capitolato nonché gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

#### **Art. 12 – Convenzioni europee in materia di valuta e termini**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

### **CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE**

#### **Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori**

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, dell'ex art. 153, commi 1 e 4, del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010); in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare

immediatamente. A tale anticipata consegna, sotto riserve di legge, l'Appaltatore non può rifiutarsi.

3. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fidejussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
4. L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì un originale del DURC avente data non anteriore a tre mesi da quella del verbale di consegna; il DURC è altresì trasmesso in occasione di ciascun pagamento in acconto o a saldo, in relazione anche alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano personale dipendente.
5. E' altresì facoltà della Stazione appaltante procedere alla consegna frazionata senza che l'Appaltatore possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna parziale.
6. Le disposizioni sulla consegna si applicano anche alle eventuali singole consegne frazionate successive dovute a temporanea indisponibilità di aree ed immobili in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 del presente art. si applica anche alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.
7. Nel caso di consegne frazionate già programmate nel progetto esecutivo, si applicano i commi precedenti salvo che per il computo dei termini di esecuzione che decorrono dal primo verbale di consegna.

#### **Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori**

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato **in giorni 180 (centottanta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali. La durata dei lavori tiene conto altresì della circostanza che, trattandosi di lavori stradali da eseguirsi su strade cittadine, debba, di norma, essere necessario mantenere le stesse aperte alla circolazione almeno parzialmente, o per tratti, garantendo nel contempo la sicurezza stradale e pedonale.
3. L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. Fuori dai casi di cui agli articoli 16 e 17, il termine può essere interrotto, per la circostanza che in relazione a situazioni locali, vengono, di norma, sospesi i lavori stradali e, in generale, quelli che abbiano influenza sulle situazioni del traffico, nel periodo natalizio (dal 8 dicembre al 6 gennaio), nel periodo della manifestazione del maggio dei monumenti, e nella settimana pasquale. Tali interruzioni vengono disposte con verbale di sospensione (parziale o totale) e di ripresa lavori a firma della D.L.. La sospensione dei termini di cui al presente comma, concordata contrattualmente, non costituisce sospensione ai sensi dell'art. 158 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) né degli articoli 24 e 25 del capitolato generale d'appalto, e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

#### **Art. 15 – Proroghe**

1. L'Appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'art. 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui all'art. 14.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'art. 14, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore

dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.

5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'art. 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui al presente art. costituisce rigetto della richiesta.
7. Trova altresì applicazione l'art. 26 del capitolato generale d'appalto.

#### **Art. 16 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori**

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale, sentito l'Appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2006, n.50); per le sospensioni di cui al presente art. nessun indennizzo spetta all'Appaltatore.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
  - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
  - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
  - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'Appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Qualora l'Appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'art. 190 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010).
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
6. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
7. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'Appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.
8. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 19.

#### **Art. 17 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.**

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente art., agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'art. 16, commi 2, 4, 6, 7, e 8, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'art. 14, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

#### **Art. 18 - Penali in caso di ritardo - Premio di accelerazione**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale

consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale come determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
  - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, qualora la Stazione appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'art. 13, comma 3;
  - b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
  - c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale di cui al comma 2, lettera b), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
4. Tutte le penali di cui al presente art. sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 21, in materia di risoluzione del contratto.
6. L'applicazione delle penali di cui al presente art. non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

#### **Art. 19 - Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore e Piano Attuativo del Progetto**

1. L'esecuzione del progetto di cui al presente capitolato, data l'estensione dell'area di intervento, la complessità dello stesso e la sua durata, oltre che al rilievo della sua attuazione all'interno di un contesto urbano, prevede un'articolazione di esecuzione basata su un Piano Attuativo facente parte del progetto approvato.
2. Il Piano è finalizzato a configurare la realizzabilità dei lavori con il mantenimento della funzionalità di alcuni itinerari al contorno delle aree di lavoro per consentire il mantenimento delle attività residenziali e produttive; esso in concreto prevede una possibile attuazione dell'intervento tramite la suddivisione della totale area in aree di minore estensione (denominate unità di intervento), per ciascuna delle quali è prevista la individuazione delle fasi lavorative, dei tempi singoli e dei tempi complessivi stimati, elementi analiticamente contenuti negli elaborati di progetto.
3. Con la partecipazione alla gara l'Appaltatore dichiara di aver preso visione del suddetto Piano Attuativo, di condividerlo, ritenerlo realizzabile, e di accettarlo compiutamente; tale documento costituisce obbligo e supporto per l'Appaltatore, nel senso che, pur nell'autonoma sfera decisionale delle sue scelte imprenditoriali, sia garantito il rispetto dell'impostazione del Piano e dei suoi tempi di esecuzione.
4. Nei trenta giorni successivi alla notifica dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di un proprio Programma Operativo dettagliato per l'esecuzione delle opere che dovrà essere redatto tenendo conto del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dal presente Capitolato.
6. Al Programma sarà allegato un grafico che metterà in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, nonché una relazione nella quale saranno specificati numero e tipo di operai da impiegarsi per fase lavorativa (consistenza media e squadre), tipo, potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Appaltatore si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti.
7. Il Programma operativo dettagliato dell'Appaltatore, dovrà quindi, conformarsi al Piano Attuativo redatto dalla stazione appaltante nel senso che, fermo restando il rispetto dell'impostazione e del tempo complessivo, potrà anche presentare proprie proposte di modifiche ed una sua autonoma articolazione.
8. Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con il R.U.P. comunicherà all'Appaltatore l'esito dell'esame della proposta di Programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Appaltatore entro dieci giorni dalla relativa comunicazione, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori.
9. Decorsi dieci giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il Programma operativo si darà per approvato.
10. La proposta di Programma Operativo approvata costituirà la il riferimento (Base line) da seguire per tutta la durata dell'appalto; essa sarà impegnativa per l'Appaltatore, il quale rispetterà i termini di avanzamento indicati ed ogni altra modalità prescritta, salvo riprogrammazioni in corso di realizzazione, per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.
11. L'Appaltatore deve tenere conto, nella redazione del Programma operativo, delle seguenti condizioni elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
  - della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;

- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
  - della necessità di dover garantire le accessibilità ai residenti ed agli operatori;
  - dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti laddove previsto;
  - della necessaria organizzazione tempistica per la rilavorazione del basolato di recupero e per l'approvvigionamento ed ammanimento dei materiali da posare, in relazione alle diverse aree interessate dall'appalto.
12. Per quanto detto sopra, l'Appaltatore è tenuto a predisporre il programma operativo dei lavori, indicando la durata delle opere nelle diverse aree di volta in volta interessate (unità di intervento), in modo da prevedere, consequenzialmente, il termine massimo di ultimazione di ciascuna di esse e quello entro il quale dovrà provvedersi alla consegna delle aree successive da impegnare; esso dovrà inoltre prevedere un gruppo di componenti di lavorazioni o di lavorazioni finite, da ultimare in almeno tre termini intermedi a scadenze proporzionali alla durata complessiva dell'appalto (milestone).
  13. Data la complessità dell'intervento e la sua importanza, la presentazione del programma operativo da parte dell'Appaltatore, nei termini e modalità sopra indicate, è ritenuta condizione sostanziale per l'esecuzione dell'appalto, pertanto per ogni giorno di ritardo nella sua consegna, si applicherà una penale pari al 50% della penale prevista al comma 1 dell'art. 18..
  14. Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.
  15. Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Impresa appaltatrice e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dal Direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità, per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.
  16. Poiché la disciplina del presente C.S.A. ai fini dell'esecuzione dei lavori è articolata su di un Programma Operativo, si prescrive che in caso di ritardo di esecuzione rispetto ai termini di controllo intermedi (milestone) fissati per le verifiche del corretto andamento dell'esecuzione, si applicherà la penale appositamente prevista dall'art. 18 comma 8.

#### **Art. 20 – Inderogabilità dei termini di esecuzione**

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione:
  - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
  - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
  - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
  - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
  - f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
  - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente
  - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
  - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18,

né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

#### **Art. 21 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

1. L'eventuale ritardo imputabile all'Appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori o delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo 18 aprile 2006, n.50.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fidejussoria.

### **CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

#### **Art. 22 - Anticipazione**

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore stimato dell'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. Ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.P.R. 207/10, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori (durata prevista 120 giorni). La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
3. L'anticipazione sarà recuperata progressivamente sui certificati di pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori, nella misura del 20% per ogni SAL.
4. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### **Art. 23 - Pagamenti in acconto**

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 29, 30, 31 e 32, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad **Euro 50.000,00**.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del capitolato generale d'appalto, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 194 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010); lo stesso deve riportare l'indicazione "lavori a tutto il ..." e la data di chiusura.
4. Entro lo stesso termine di cui al comma 3 il R.U.P. previa presentazione di regolare fattura fiscale, emette, ai sensi dell'art. 195 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), il conseguente certificato di pagamento, il quale deve esplicitamente riportare il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori con l'indicazione della data di emissione.
5. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
6. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'Appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. L'emissione di ogni certificato di pagamento da parte del R.U.P. è subordinata all'acquisizione del DURC, che dovrà essere fornito da ogni impresa partecipante, anche subappaltatrici.

8. In deroga alla previsione del comma 1, qualora i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcuno stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5% (per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo dei lavori residuo è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'art. 24. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

#### **Art. 24 - Pagamenti a saldo**

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; esso è sottoscritto dal direttore di lavori ed è trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui definitiva liquidazione ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 23, comma 2, nulla ostando, è pagata, previa presentazione di regolare fattura fiscale, entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio e del certificato di regolare esecuzione.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 102, comma 4 e dell'art. 103, comma 6 del Decreto Legislativo n.50/2016.
5. la garanzia fidejussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:
  - a) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
  - b) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione;
  - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato all'acquisizione del DURC.
7. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
8. L'Appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

#### **Art. 25 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto**

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento relativo a rate di acconto e la sua effettiva emissione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'Appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
3. E' facoltà dell'Appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato.

#### **Art. 26 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo**

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 24, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nella emissione del certificato o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

#### **Art. 27 - Revisione prezzi**

1. Ai sensi del comma 1 lett.a) dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi di cui all'articolo 23, comma 7 del D.Lgs.50/2016, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.
4. La previsione del comma 3 opera se la durata dei lavori di cui al presente capitolato è superiore a due anni, ovvero se la stessa durata, per cause non imputabili all'Appaltatore, si protragga oltre i due anni.

#### **Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con le modalità dell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti (decreto legislativo n. 50/2016).

### **CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI**

#### **Art. 29 - Lavori a misura**

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari di cui all'art. 3, comma 3, del presente capitolato.
5. Gli oneri per la sicurezza, evidenziati al punto b) del prospetto di cui all'art. 2, comma 1, per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi contenuti nell'elaborato di progetto che valuta i predetti oneri, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

#### **Art. 30 - Lavori a corpo**

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 37 o 38, e per tali variazioni la direzione lavori, sentito il R.U.P. e con l'assenso dell'Appaltatore, possa essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo, esse possono essere preventivate "a corpo".
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora il prezzo complessivo non sia valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'art. 39. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di

detti lavori.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
4. La contabilizzazione dell'eventuale lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
5. La realizzazione di sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici per i quali sia previsto un prezzo contrattuale unico non costituiscono lavoro a corpo.
6. Gli oneri per la sicurezza, evidenziati al punto b) del prospetto di cui all'art. 2, comma 1, sono valutati, per la parte prevista a corpo, in maniera proporzionale alla parte dei lavori eseguita.

### **Art. 31 - Lavori in economia**

1. Se già previsti nel progetto, la contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, con le modalità previste dall'art. 179 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010).
2. Gli oneri per la sicurezza, evidenziati al punto b) del prospetto di cui all'art. 2, comma 1, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.
3. Se non espressamente previste nel Progetto e nel relativo Q.E. le prestazioni in economia potranno essere eseguite soltanto per esigenze eccezionali e solo nei limiti degli ordini impartiti e delle autorizzazioni concesse di volta in volta dal Responsabile del procedimento.
4. Per le prestazioni in economia gli operai messi a disposizione dall'Appaltatore dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti delle necessarie attrezzature e mezzi. Le macchine gli attrezzi ed i mezzi utilizzati dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.
5. Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.
6. I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.
7. I prezzi delle somministrazioni in economia sono stabiliti come segue:
  - a) mercedi operai: per ogni ora di operaio specializzato, qualificato e comune, secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della manodopera, è accreditabile all'Appaltatore l'importo rinveniente dall'applicazione delle tariffe e costi orari della manodopera desunti dalle tabelle dei contratti collettivi di lavoro cui l'impresa fa riferimento, incrementato del 15% per spese generali e del 10% - ridotto del ribasso di gara - per utili di impresa;
  - b) per trasporti e noli di eventuali macchine e attrezzature, si farà riferimento ai costi del rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente, incrementati del 15% per spese generali e del 10% - ridotto del ribasso di gara - per utili di impresa;
  - c) per i materiali i cui costi siano desunti dall'elenco prezzi allegato al presente capitolato, si applicherà il solo ribasso di gara; per i materiali i cui costi siano desunti dal rilevamento della "Commissione prezzi materiali da costruzione, trasporti e noli" operante presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e pubblicati mensilmente, si applicherà l'incremento del 15% per spese generali e del 10% - ridotto del ribasso di gara - per utili di impresa.

### **Art. 32 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera**

1. I prezzi di elenco per i materiali a piè d'opera, diminuiti del ribasso d'asta, si applicano soltanto:
  - a) alle provviste dei materiali a piè d'opera che l'Appaltatore è tenuto a fare a richiesta della Direzione dei lavori come, ad esempio, somministrazioni per lavori in economia, somministrazione di legnami per casseri, paratie, palafitte, travature ecc., alla cui esecuzione provvede direttamente l'Amministrazione, la somministrazione di ghiaia o pietrisco, quando l'Impresa non debba effettuare lo spandimento;
  - b) alla valutazione dei materiali accettabili nel caso di esecuzione di ufficio e nel caso di rescissione coattiva oppure di scioglimento di contratto;
  - c) alla valutazione del materiale per l'accreditamento del loro importo nei pagamenti in acconto, ai sensi del D.M. 145/2000 Capitolato generale;
  - d) alla valutazione delle provviste a piè d'opera che si dovessero rilevare dall'Amministrazione quando per variazioni da essa introdotte non potessero più trovare impiego nei lavori.
2. I detti prezzi per i materiali a piè d'opera servono pure per la formazione di nuovi prezzi ai quali deve

essere applicato il ribasso contrattuale.

3. In detti prezzi dei materiali è compresa ogni spesa accessoria per dare i materiali a pie' d'opera sul luogo di impiego, le spese generali ed il beneficio dell'Impresa.

## **CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE**

### **Art. 33 - Cauzione provvisoria**

1. Ai sensi dell'art. 93, commi 1 e 2, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.
2. La cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata:
  - a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso il Tesoriere Comunale;
  - b) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria in conformità alla scheda tecnica 1.1, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'art. 93, commi 4, 5, 6 e 8, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).
3. La cauzione provvisoria, se prestata nelle forme di cui al comma 2, lettera a), deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione.
4. Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui al comma 2 e, in particolare, è vietata la cauzione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.
5. In caso di associazione temporanea di imprese la garanzia deve riportare l'indicazione di tutte le imprese associate.

### **Art. 34 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva**

1. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fidejussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fidejussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'art. 103, commi 2 e 3, codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50). La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fidejussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

### **Art. 35 – Riduzione delle garanzie**

1. Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 33 e l'importo della garanzia fidejussoria di cui all'art. 34 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
2. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in associazione.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in associazione in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'art. 63, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 2010.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora:
  - a) l'impresa abbia utilizzato, per la gara e per l'eventuale aggiudicazione, una qualificazione per una classifica non superiore alla II;
  - b) l'impresa sia in possesso di attestazione SOA in corso di validità ma il possesso del requisito di cui al comma 1 non sia stato ancora annotato sulla predetta attestazione, a condizione che l'impresa abbia già presentato istanza alla SOA per il relativo aggiornamento;
  - c) l'impresa non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA.
6. In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante e aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria. In caso di appalti di importo superiori alla II classifica, l'impresa ausiliaria deve essere in possesso del predetto requisito solo in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63 del D.P.R. n. 207 del 2010.

### **Art. 36 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa**

1. Ai sensi dell'art. 103 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di collaudo provvisorio o di certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. attività produttive 12 marzo 2004, n. 123.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
  - a) prevedere una somma assicurata non inferiore a:

Euro	<b>2.500.000,00</b>
di cui:	
partita 1) per le opere oggetto del contratto:	<b>Euro 2.000.000,00</b>
partita 2) per le opere preesistenti:	<b>Euro 500.000,00</b>
  - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad Euro 2.500.000,00.
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste

condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
  - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 48, comma 5, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
7. Ai sensi dell'ex art. 125, comma 3, secondo periodo, del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 24 mesi dopo la data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione; a tale scopo:
- a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa in conformità alla scheda tecnica 2.3 allegata al d.m. 12 marzo 2004, n. 123;
  - b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione o dovuti a fatto dell'Appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto;
  - c) restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.

## **CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

### **Art. 37 - Variazione dei lavori**

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto, dagli articoli 43, comma 8, del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 106 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% per cento delle categorie omogenee di lavori dell'appalto, come individuate nella tabella «B» contenuta nell'art. 5, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

### **Art. 38 – Varianti per errori od omissioni progettuali**

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'Appaltatore originario.
2. In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.
3. Nei casi di cui al presente art. i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; ai fini del presente art. si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica

vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

#### **Art.39 - Variazioni o addizioni al progetto e al corrispettivo**

1. E' ammessa, su richiesta della Stazione Appaltante e secondo quanto riportato nel CSA, l'esecuzione di nuovi lavori / ulteriori opere consistenti nella ripetizione di lavori analoghi già previsti in contratto purché conformi al progetto a base di gara, secondo le particolari disposizioni di cui all'art. 63, comma 5 del Codice. Detti "lavori complementari" sono affidati alle stesse condizioni di contratto, nel limite del 50 per cento del valore del contratto iniziale e comunque entro tre anni dalla stipula del contratto originario.
2. E' altresì ammessa, su richiesta della Stazione Appaltante e secondo quanto riportato nel CSA, l'esecuzione di ulteriori opere / nuovi lavori supplementari che si rendano necessari in corso d'opera, ancorché non inclusi nell'appalto iniziale, secondo le particolari disposizioni di cui all'art. 106, comma 1 let. b) del Codice. Detti "lavori supplementari" sono affidati alle stesse condizioni di contratto, nel limite del 50 per cento del valore del contratto iniziale, dandone specifica comunicazione all'ANAC entro 30 giorni dal perfezionamento dell'atto aggiuntivo ai sensi dell'art.106, comma 8 del Codice.
3. L'esecutore può avanzare proposte di variazioni migliorative che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori e dirette a migliorare gli aspetti funzionali, elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportino riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengano inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il Direttore dei Lavori, ricevuta la proposta dell'esecutore redatta in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, entro dieci giorni la trasmette al Responsabile del Procedimento, unitamente al proprio parere. Il Responsabile del Procedimento entro i successivi trenta giorni, sentito il progettista, comunica all'esecutore le proprie motivate determinazioni ed in caso positivo procede alla stipula di apposito atto aggiuntivo. Le economie risultanti dalla proposta migliorativa, in tal modo approvata, sono ripartite in parti uguali tra la Stazione Appaltante e l'Esecutore.
4. La perizia delle opere suppletive e/o di variante sarà redatta a misura con l'utilizzo dei prezzi unitari e la contabilizzazione delle suddette opere avverrà a misura (ovvero: a corpo) con le modalità previste dal presente atto. Ai fini della relativa approvazione, il progetto di variante sarà verificato e validato secondo le disposizioni vigenti in materia.

#### **Art. 40 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'ex art. 163 del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010).
3. Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

### **CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

#### **Art. 41 - Norme di sicurezza generali**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

#### **Art. 42 - Sicurezza sul luogo di lavoro**

1. L'Appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una certificazione di regolarità contributiva (DURC); in ogni caso tale certificazione va acquisita dalla stazione appaltante prima della firma del contratto di appalto.
2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel

cantiere.

#### **Art. 43 – Piano di sicurezza e di coordinamento**

1. E' fatto obbligo all'Appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 17 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 81 del 2008. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008, qualora prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad una associazione temporanea di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto) si verifichi la presenza di pluralità di imprese per cui si renda obbligatoria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento a cura della Stazione appaltante.

#### **Art. 44 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento**

1. L'Appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
  - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
  - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
  - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
  - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

#### **Art. 45 – Piano operativo di sicurezza**

1. L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 81 del 2008, comprende il documento di valutazione dei rischi e gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. n.81 del 2008. Inoltre l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n.81 del 2008.
3. L'Appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. Alle citate modifiche e integrazioni si applica la medesima disciplina dell'articolo 42.

#### **Art. 46 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 81 del 2008.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di

recepimento, al D.Lg. n. 81 del 2008.

3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento, o il piano di sicurezza sostitutivo, nei casi previsti, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

## **CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

### **Art. 47 - Subappalto**

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 4 del presente capitolato, l'osservanza dell'art. 105 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), come di seguito specificato:
  - a) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
  - b) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
  - c) i lavori delle categorie generali diverse da quella prevalente, nonché i lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'ex art. 107, comma 2, del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro ma non superiore al 15% dell'importo totale, a tale fine indicati nel bando, devono essere obbligatoriamente subappaltati, qualora l'Appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione; il subappalto deve essere richiesto e autorizzato unitariamente con divieto di frazionamento in più subcontratti o subaffidamenti per i lavori della stessa categoria;
  - d) fermo restando il divieto di cui alla lettera a), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente e a tale fine indicati nel bando o nel presente capitolato possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità.Non sono previste, all'interno dell'appalto, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali di cui all'articolo 89, comma 11 del D.Lgs. n.50/2016, corrispondenti alle categorie individuate dall'articolo 12 del D.L. 28 marzo 2014, n.47.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
  - a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
  - b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
  - c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
    - 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
    - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 90 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).
  - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n.

575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad euro 154.937,07, l'Appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998 ; resta fermo che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 10, comma 7, del citato D.P.R.

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:

1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

2) copia del piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di sicurezza predisposti dall'Appaltatore ai sensi dell'articolo 44 del presente Capitolato.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorparabili.

6. Ai fini del presente art. è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

#### **Art. 48 – Responsabilità in materia di subappalto**

1. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art. 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un

anno).

#### **Art. 49 – Pagamento dei subappaltatori**

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore.
3. Qualora l'Appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'Appaltatore non provveda.
4. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, come integrato dall'articolo 35, comma 5, del decreto-legge n. 223 del 2006, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'Appaltatore principale.

### **CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

#### **Art. 50 - Accordo bonario e transazione**

1. Ai sensi dell'art. 205, commi 1 e 2, del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura.
2. Il R.U.P. può nominare una commissione, ai sensi dell'art. 205 del codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, qualora non ritenga palesamente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.
3. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'Appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'Appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
4. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
5. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
6. Ai sensi dell'art. 208 del codice dei degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
7. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
8. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

#### **Art. 51 - Definizione delle controversie**

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'art. 49 e l'Appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il comma 2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.

3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

#### **Art. 52 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
  - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
  - b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
  - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
  - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20 per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, oppure alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'art. 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.
4. Ad aggiudicazione avvenuta, e ad avvio dei lavori saranno comunicate agli Enti Previdenziali ed Assistenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile) i dati identificativi dell'appalto, dell'impresa esecutrice, della categoria dei lavori per i quali, eventualmente, sia stato chiesto il subappalto, e la incidenza presunta della mano d'opera, con riferimento all'ammontare netto complessivo del contratto.
5. Copia dei verbali di consegna, ultimazione ed eventuali sospensioni e riprese delle opere saranno trasmessi a cura della stazione appaltante agli enti previdenziali ed assistenziali.
6. L'Impresa appaltatrice e, per suo tramite, le eventuali Imprese subappaltatrici, dovranno presentare alla Stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto e prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, apposita certificazione di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 2 della legge 266/2002, fermo restando che durante il corso dei lavori potrà essere richiesta dalla D.L. copia dei versamenti contributivi, previdenziali e/o assistenziali dovuti dall'impresa o dagli eventuali subappaltatori in forza di norme e contratti di lavoro.
7. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'Appaltatore e del subappaltatore autorizzato.
8. Ai sensi dell'articolo 36-bis, commi 3, 4 e 5, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento, non deteriorabile e da esporre in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
9. Qualora l'Appaltatore abbia meno di dieci dipendenti, in sostituzione degli obblighi di cui al comma 8, deve annotare su apposito registro di cantiere da tenersi sul luogo di lavoro in posizione protetta e accessibile, gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. I lavoratori autonomi e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori, deve provvede all'annotazione di propria iniziativa.
10. La violazione degli obblighi di cui ai commi 8 e 9 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro,

della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

#### **Art. 53 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori**

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
  - a) frode nell'esecuzione dei lavori o reati accertati ai sensi dell'art. 108 del Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, approvato con D.Lgs. 50/2016;
  - b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
  - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
  - d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
  - e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
  - f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
  - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
  - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
  - i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e seguenti del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza.
2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
3. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
4. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
  - a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
  - b) ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
    - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
    - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
    - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
6. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'art. 106 del Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, approvato con D.Lgs. 50/2016, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto.

In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 3, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.

## **CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE**

### **Art. 54 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 20 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito art. del presente capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato.
5. Resta fissato che il conto finale verrà compilato entro 60 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

### **Art. 55 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

1. Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente capitolato o nel contratto.

### **Art. 56 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori, e quindi anche prima del termine finale di esecuzione dell'intero appalto.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. Nel caso di esercizio da parte della Stazione Appaltante della facoltà di ricorrere a consegne anticipate, parziali o totali, delle opere ultimate, come previste nel primo comma del presente articolo, il collaudatore in c.o., ai sensi e con le modalità indicate nell'art. 230 del DPR 207/2010, e previa verifica, eseguita dalla D.L., di completezza delle opere eseguite, provvederà a redigere, senza pregiudizio di successivi accertamenti fino al collaudo finale, uno o più verbali di accertamento finalizzati alla/e consegna/e anticipata/e.
5. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
6. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

## **CAPO 12 - NORME FINALI**

### **Art. 57 - Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, alla parte ancora in vigore del Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

- a) L'Appaltatore deve realizzare la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile, e risponde di tutte le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
- b) L'Appaltatore deve realizzare i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
- c) L'Appaltatore è tenuto alla custodia e alla tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante. Per la custodia dei cantieri installati per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.
- d) L'Appaltatore deve assumere in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.
- e) L'Appaltatore deve eseguire, presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, che viene datato e conservato. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'ufficio di direzione, o in locale adeguato, munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
- f) L'Appaltatore è tenuto al mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
- g) L'Appaltatore è tenuto al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
- h) L'Appaltatore è tenuto alla concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
- i) L'Appaltatore è tenuto alla pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
- j) L'Appaltatore è tenuto alle spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
- k) L'Appaltatore è tenuto all'esecuzione di un'opera campione o la fornitura di campioni delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili; ciò in particolare per quanto concerne la qualità e le finiture dei materiali lapidei.
- l) L'Appaltatore è tenuto alla fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.

- m) L'Appaltatore è tenuto alla costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
- n) L'Appaltatore è tenuto alla predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
- o) L'Appaltatore è tenuto alla consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio, da liquidarsi in base al solo costo del materiale.
- p) L'Appaltatore è tenuto all'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
- q) L'Appaltatore è tenuto all'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- r) L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, enti pubblici, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
- s) L'Appaltatore è consapevole, trattandosi di lavori eseguiti in un contesto urbano, che opererà su aree distinte spazialmente e in tempi diversi, e comunque procederà a tratti parziali alla realizzazione dell'opera secondo le indicazioni del Programma Operativo e della direzione lavori; egli, pertanto, è tenuto a predisporre, con oneri a proprio carico, tutto quanto necessario per assicurare il transito sulle vie al contorno delle opere da eseguire (quali ad esempio segnali, cartelli, luci etc.), fermo restando che dovranno essere installati recinzioni, apprestamenti, anditi, passatoie, etc., ove necessari, atti a garantire la sicurezza pubblica e consentire l'accesso pedonale dei cittadini residenti e delle persone coinvolte nello svolgimento delle attività insediate; l'Appaltatore è tenuto, altresì, al montaggio, smontaggio spostamento e rimontaggio dei vari apprestamenti necessari secondo le esigenze ed l'avanzamento del processo realizzativi.
- t) L'Appaltatore è tenuto all'osservanza del Programma Operativo presentato ed approvato dalla Stazione appaltante; pertanto egli dovrà impegnare il numero di squadre e di operai per le varie categorie di lavoro da eseguire, in modo da rispettare il programma di esecuzione; in ogni caso l'Appaltatore deve impegnare il numero e la qualificazione degli operai necessari al fine del rispetto dei termini di realizzazione di ciascuna unità di intervento e del programma complessivo.
- u) L'Appaltatore è obbligato, nel caso di lavori che possono modificare i confini di proprietà o comprometterne l'integrità (ad esempio, urbanizzazioni, strade, occupazioni temporanee di aree, etc.), ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'Appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'Appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori
- v) Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per rilievi e restituzione grafica o informatizzata di qualsiasi natura, prima, durante e ad ultimazione avvenuta per le necessità di verifica o documentazione secondo le richieste della DL. Tale onere è particolarmente dovuto nel caso di lavori che comportano l'esecuzione di opere da interrare e non più ispezionabili (ad esempio: fondazioni, palificazioni, fognature, etc); in tali evenienze l'Appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
- w) L'Appaltatore è tenuto alla fornitura della gratuita manutenzione nelle forme e tempi indicati nel

- presente CSA; di tale onere l'Appaltatore, con la partecipazione alla gara, si dichiara pienamente edotto e consapevole e quindi di averne tenuto conto nelle proprie valutazioni economiche.
2. L'Appaltatore con l'accettazione del presente capitolato sottoscrive la presa visione dei luoghi, la fattibilità dell'opera e le difficoltà inerenti la realizzazione della stessa, ivi compreso la presenza di sottoservizi, per le quali difficoltà non potrà richiedere alcun ulteriore onere risultando tutto compreso nei prezzi offerti.
  3. L'Appaltatore è altresì obbligato:
    - a) a nominare, prima dell'inizio dei lavori, le figure previste dalle vigenti norme, ed aventi i prescritti requisiti, ed in particolare, il Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale. L'Appaltatore dovrà fornire alla Direzione dei lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico;
    - b) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
    - c) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
    - d) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
    - e) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
  4. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori, e di ciò l'Appaltatore ne terrà conto nell'autonoma formulazione della propria offerta.

#### **Art. 58 - Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore**

1. Sono vietati i lavori notturni e festivo, salvo che non siano espressamente previsti nel progetto e nel computo, ed a meno che non siano necessari per circostanze speciali o per l'esecuzione di alcune categorie o parti di lavoro. Gli stessi vanno preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori e dal Responsabile del Procedimento. Se ordinati l'Appaltatore non potrà rifiutarsi e l'impresa avrà diritto ad un maggiore compenso pari al 20% sulle opere eseguite. Il compenso del 20% per lavoro notturno e festivo è fissato aleatoriamente nei rapporti con l'impresa tenuto conto dei materiali e della mano d'opera occorrente - ciò non esclude, né attenua l'obbligo dell'impresa di rispettare le clausole dei contratti nazionali collettivi di lavoro, ai quali si farà esplicito riferimento per la determinazione dell'arco temporale di individuazione del periodo notturno. I lavori eseguiti di notte o di giorno festivo, effettuati su iniziativa dell'Appaltatore, se consentiti e se necessari per gli adempimenti degli obblighi contrattuali non costituiranno per l'impresa oggetto di richiesta di alcun ulteriore compenso.
2. Per l'esecuzione della rilavorazione del basolato "vesuviano" di recupero, nonché per il deposito dei materiali di nuova fornitura da porre in opera, l'Appaltatore è tenuto a dotarsi di un deposito idoneo. Tale deposito dovrà essere ubicato nell'ambito del territorio cittadino ed avere una consistenza adeguata. Esso potrà essere coperto o scoperto, ma se area scoperta dovrà essere idoneamente recintata e possedere almeno delle coperture per le operazioni di rilavorazione. La direzione lavori potrà ispezionare il deposito e verificare la rispondenza dei requisiti.
3. Con riferimento al programma operativo ed al volume di basolato "vesuviano" da rilavorare in relazione a ciascuna unità di intervento, l'Appaltatore è tenuto ad organizzarsi ed a impegnare un numero di squadre di operai addetti alla citata rilavorazione idoneo per capacità di tecnica artigianale e congruo per quantità, al fine del rispetto dei tempi di esecuzione.
4. Con riferimento al programma operativo ed alle quantità di materiale di nuova fornitura da fornire, in relazione a ciascuna unità di intervento, l'Appaltatore è tenuto ad approvvigionarsi per tempo al fine di rispettare i tempi di esecuzione e non incorrere nella mancanza di materiale da porre in opera. L'Appaltatore è tenuto a presentare alla D.L., su sua richiesta, copia degli ordinativi delle forniture e delle relative conferme d'ordine da parte della ditta fornitrice per verificare, il rispetto della tempistica tale da consentire lo svolgimento dei lavori secondo il relativo programma e la loro ultimazione nel tempo utile contrattuale. In ogni caso entro 20 giorni dall'inizio dei lavori in ciascuna unità di intervento l'Appaltatore dovrà ammanire (in cantiere o nel deposito di cui sopra) almeno il 20% del materiale da pavimentazione da porre in opera; e successivamente mantenere una adeguata tempistica delle forniture.

#### **Art. 59 – Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. Per essi secondo le indicazioni del progetto è previsto:

- a) trasporto a rifiuto, nel rispetto della normativa vigente.
  - b) in attuazione dell'art. 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in luogo indicato dalla D.L., a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
  - c) In attuazione dell'art. 36 comma 3 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni e/o dalla demolizioni sono ceduti all'Appaltatore al prezzo convenzionalmente stabilito in negli elaborati di progetto; tale prezzo sarà dedotto dall'importo netto dei lavori in sede di contabilità.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'art. 35 del capitolato generale d'appalto.
  4. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'art. 60.

#### **Art. 60 – Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.**

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.
2. L'aggiudicatario deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

#### **Art. 61 – Custodia del cantiere**

1. E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

#### **Art. 62 – Cartello di cantiere**

1. L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito, secondo le indicazioni della D.L., un numero adeguato del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

#### **Art. 63 – Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
  - a) le spese contrattuali di cui all'art. 8 del Capitolato generale;
  - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
  - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali, diversi dalla stazione appaltante o alla stessa riconducibili, (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
  - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, ai sensi del comma 1 dell'art. 139 del D.P.R. 207/2010, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'art. 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.



## AREA MANUTENZIONE

Servizio Tecnico Scuole

***Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido***

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO  
5.00

DATA  
gennaio 2021

Stima incidenza sicurezza oneri diretti e indiretti

### **Il Responsabile del Procedimento**

*ing. Maurizio BARBANO*

### **Progettazione:**

*ing. Pasquale CICCARELLI*

### **Collaboratore:**

*I.D.T. Raffaele ESPOSITO*

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
<b>R I P O R T O</b>						
<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>						
1 C.01.050.010.h	Tubazione in polietilene reticolato ad alta densità, forn ... o a perfetta regola d'arte Diametro 25 mm, spessore 2,5 mm	SOMMANO m	30,00	10,55	316,50	1,50 0,474
2 C.03.010.070.b	Collettore complanare per impianti idrico sanitari compos ... fetta regola d'arte Collettore complanare 4+4 da 1"x 16 mm	SOMMANO cad	4,00	142,77	571,08	2,76 0,483
3 C.08.010.060.c	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 30 l	SOMMANO cad	1,00	210,24	210,24	1,02 0,485
4 C.08.010.060.d	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vis ... fetta regola d'arte Scaldacqua verticale elettrico da 50 l	SOMMANO cad	2,00	228,35	456,70	2,22 0,486
5 E.01.050.015.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di material ... discarica autorizzata controllata di materiali di risulta	SOMMANO mc	25,51	30,90	788,26	1,02 0,129
6 E.07.000.020.a	Massetto monostrato leggero di pendenza adatto a ricevere ... anato e lisciato, in opera Per posa di guaine impermeabili	SOMMANO mq/cm	2'205,00	3,01	6'637,05	22,05 0,332
7 E.08.010.010.b	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadrati, esegui ... il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 25 cm	SOMMANO mq	10,80	42,52	459,22	0,54 0,118
8 E.08.080.010.a	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo ... o finito a perfetta regola d'arte. Spessore 8 cm - REI 180	SOMMANO mq	96,20	25,90	2'491,58	2,89 0,116
9 E.11.070.015.c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e ... e, posto in opera su foro già predisposto: Diametro 200 mm	SOMMANO cad	30,00	14,06	421,80	0,60 0,142
10 E.12.020.010.b	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito ... 15 cm alle testate dei teli: Due membrane di spessore 4 mm	SOMMANO mq	882,00	17,52	15'452,64	17,64 0,114
11 E.12.070.010.a	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con ... 00g/m Preparazione del piano di posa di manti impermeabili	SOMMANO mq	882,00	1,30	1'146,60	8,82 0,769
12 E.12.070.040.a	Protezione delle stratificazioni o manti impermeabili con ... di resine acriliche in dispersione acquosa, rossa o grigia	SOMMANO mq	882,00	1,80	1'587,60	8,82 0,556
13 E.12.070.060.a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro, i ... rte Abachino di ardesia di spessore 5 mm a doppio registro	SOMMANO mq	71,10	36,28	2'579,51	3,56 0,138
14 E.13.040.010.a	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata, monocottura ... erfetta regola d'arte. Dimensioni 20x20 cm, in pasta rossa	SOMMANO mq	60,00	46,92	2'815,20	3,60 0,128
15 E.15.020.010.e	Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata ... nito a perfetta regola d'arte Dimensioni 20x20 cm, bianche	SOMMANO mq	54,00	37,00	1'998,00	2,70 0,135
16 E.15.080.080.b	Zoccolino battiscopa in gomma in mescola naturale e sinte ... to a perfetta regola d'arte Altezza 10 cm, spessore 2,8 mm	SOMMANO m	80,00	10,78	862,40	0,80 0,093
17 E.16.010.030.a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonac ... Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci	SOMMANO mq	1'277,44	3,72	4'752,08	63,87 1,344
18 E.16.020.030.c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un pri ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento					
<b>A R I P O R T A R E</b>					43'546,46	144,41

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			43'546,46	144,41	
19 E.18.010.070.b	Porta interna di legno di abete tamburata a struttura cel ... ura Rivestimento in compensato in legno di mogano lucidato	SOMMANO mq 1'317,44	23,95	31'552,69	39,52	0,125
20 E.18.020.050.a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte ... ra metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro	SOMMANO mq 9,45	180,49	1'705,63	2,08	0,122
21 E.18.020.060.c	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con ... standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Rovere naturale	SOMMANO cad 3,00	166,89	500,67	0,63	0,126
22 E.18.030.010.1	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro 9 ... inferiore altezza 18 cm In legno pino russo a un battente	SOMMANO cad 3,00	376,35	1'129,05	1,41	0,125
23 E.18.070.020.b	Porta interna ad uno o a più battenti costituita da contr ... Con pannelli doppi di alluminio e poliuretano a colore RAL	SOMMANO mq 1,89	219,80	415,42	0,51	0,123
24 E.20.020.010.a	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float in ... lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 6 mm	SOMMANO mq 7,79	44,78	348,84	0,47	0,134
25 E.21.010.005.b	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico co ... avoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco sintetico	SOMMANO mq 264,00	9,49	2'505,36	2,64	0,105
26 E.21.010.010.a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con u ... erfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche	SOMMANO mq 1'329,30	2,52	3'349,84	0,00	
27 E.21.020.030.a	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine viniliche	SOMMANO mq 848,80	6,27	5'321,98	8,49	0,159
28 E.21.020.030.b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche ... finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche	SOMMANO mq 1'329,30	7,94	10'554,64	13,29	0,126
29 I.01.010.040.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... d'arte Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti	SOMMANO cad 13,00	65,08	846,04	4,16	0,492
30 I.01.010.045.a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto ... terie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili	SOMMANO cad 11,00	52,98	582,78	2,86	0,491
31 I.01.010.060.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... a d'arte Impianto di acqua calda a collettori per ambienti	SOMMANO cad 6,00	61,31	367,86	1,80	0,489
32 I.01.020.030.a	Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e post ... Vaso in vitreous-china a cacciata con cassetta appoggiata	SOMMANO cad 2,00	269,80	539,60	2,62	0,486
33 I.01.020.035.b	Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, ... perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 60x50 cm	SOMMANO cad 1,00	366,74	366,74	1,78	0,485
34 I.01.020.060.a	Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore bianco ... lonna da 65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando	SOMMANO cad 4,00	264,63	1'058,52	5,16	0,487
35 L.02.010.010.b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 1,5 mm²	SOMMANO m 300,00	0,58	174,00	3,00	1,724
36 L.02.010.010.c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N07V- ... . Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm²	SOMMANO m 300,00	0,79	237,00	3,00	1,266
	A R I P O R T A R E			106'591,99	239,72	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			106'591,99	239,72	
37 L.02.040.040.a	Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo ... i controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 16 mm SOMMANO m	100,00	3,69	369,00	2,00	0,542
38 L.03.020.010.d	Lampada fluorescente, diametro 28 mm standard bianca, tonalità 33/54 36 W, lunghezza 1.200 mm SOMMANO cad	16,00	5,76	92,16	0,48	0,521
39 L.03.020.030.c	Lampada fluorescente tipo compatta integrata, attacco E 27, a globo, 230 V,50 Hz 18 W, diametro 115 mm SOMMANO cad	3,00	8,15	24,45	0,12	0,491
40 L.03.080.030.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm SOMMANO cad	3,00	45,68	137,04	0,66	0,482
41 L.03.080.030.d	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d' ... r lampade fluorescenti 2x36 W, dimensioni 1.260x200x100 mm SOMMANO cad	8,00	75,06	600,48	2,88	0,480
42 M.07.010.010.c	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di gh ... erfetta regola d'arte Altezza massima dell'elemento 900 mm SOMMANO cad	6,00	25,90	155,40	0,78	0,502
43 M.12.010.010.a	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... tta regola d'arte Potenza di raffreddamento fino a 2,30 kW SOMMANO cad	1,00	1'528,90	1'528,90	7,43	0,486
44 M.12.010.010.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per sol ... regola d'arte Potenza di raffreddamento da 2,31 a 3,40 kW SOMMANO cad	3,00	1'867,25	5'601,75	27,24	0,486
45 NP	Copertura di sicurezza per termosifon ... da;In opera per termoconvettori -al mq SOMMANO mq	1,00	137,48	137,48	0,00	
46 NP 007	Esecuzione di opera d'arte per la formazione dell'alloggio della tubazione per lo scolo dell'acqua piovana SOMMANO cadauno	30,00	180,00	5'400,00	64,80	1,200
47 NP 1001	Disattivazione impianto elettrico esistente ed attivazione delle linee per la scuola materna SOMMANO a corpo	1,00	1'500,00	1'500,00	0,00	
48 NP 1002	Intervento per la esecuzione delle opere necessarie alla ... ori necessari per la perfetta esecuzione dell'opera stessa SOMMANO cadauno	1,00	600,00	600,00	0,00	
49 NP 1003	Fornitura e posa in opera di pavimentazione amitrauma dr ... scia e fondo sagomato dim mattonella 50x50 cm spess 9 cm. SOMMANO mq	45,00	58,00	2'610,00	0,00	
50 NP 1004	Fornitura e posa in opera di quadretto esterno comprenden ... e RJ 45,1 presa tipo shuko,2 presa 2P+T,1 interruttore SOMMANO cadauno	10,00	133,48	1'334,80	13,35	1,000
51 NP 1005	Staccionata in plastica per recinzione area giochi esterna h 1 mt SOMMANO ml	37,20	78,00	2'901,60	0,00	
52 NP.01	Smontaggio e rimontaggio di infisso in alluminio, incluse eventuali piccole riparazioni SOMMANO cadauno	15,00	150,00	2'250,00	0,00	
53 NP.02	Smontaggio e rimontaggio delle apparecchiature dell'impia ... uminazione, incluse eventuali riparazioni e/o sostituzioni SOMMANO a corpo	1,00	10'000,00	10'000,00	0,00	
54 R.02.010.070.b	Taglio di superfici verticali eseguito con l'ausilio di i ... e in laterizio o tufo Profondità di taglio da 100 a 150 mm SOMMANO m	21,00	19,40	407,40	0,42	0,103
55 R.02.020.030.b	Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, ... ulta fino ad una distanza di 50 m Spessore da 10,1 a 15 cm SOMMANO mq	72,90	8,26	602,15	0,73	0,121
	A R I P O R T A R E			142'844,60	360,61	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %	
			unitario	TOTALE			
	<b>R I P O R T O</b>			142'844,60	360,61		
56 R.02.025.030.a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... isulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m²	SOMMANO mq	17,82	7,26	129,37	0,18	0,138
57 R.02.030.020.b	Esecuzione di tracce in muratura di mattoni forati, esegu ... drato per centimetro di profondità. Larghezza da 5 a 10 cm	SOMMANO mq/cm	150,00	12,50	1'875,00	3,00	0,160
58 R.02.045.010.a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari ch ... e di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari	SOMMANO cad	14,00	6,95	97,30	0,14	0,144
59 R.02.045.020.b	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di d ... e Tubazione idrauliche per usi diversi fino al diametro 2"	SOMMANO m	20,00	5,58	111,60	0,20	0,179
60 R.02.050.010.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino ... ra delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro	SOMMANO mq	1'103,44	5,07	5'594,44	11,03	0,197
61 R.02.060.022.a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o ... ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm	SOMMANO mq	1'560,00	14,15	22'074,00	31,20	0,141
62 R.02.060.032.a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili	SOMMANO mq	24,00	6,26	150,24	0,24	0,160
63 R.02.060.040.a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compr ... o colla Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica	SOMMANO mq	60,00	8,35	501,00	0,60	0,120
64 R.02.090.070.b	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali ... Rimozione di manti impermeabili bituminosi a doppio strato	SOMMANO mq	882,00	5,58	4'921,56	8,82	0,179
65 R.02.090.090.a	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico, ... e di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm	SOMMANO mq	71,10	20,89	1'485,28	2,13	0,144
66 R.05.040.030.a	Asportazione in profondità del calcestruzzo ammalorato, d ... enti e/o getti Asportazione in profondità del calcestruzzo	SOMMANO mq	127,50	31,05	3'958,88	5,10	0,129
67 R.05.040.040.a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massi ... ccessivi trattamenti Pulizia superficiale del calcestruzzo	SOMMANO mq	127,50	9,26	1'180,65	1,28	0,108
68 R.05.040.050.a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante ... a prima e la seconda mano Trattamento dei ferri d'armatura	SOMMANO mq	247,50	23,95	5'927,63	7,43	0,125
69 R.05.040.060.a	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metal ... rofilatura applicata a mano con malta a ritiro controllato	SOMMANO mq	247,50	97,91	24'232,72	29,70	0,123
70 R.05.040.080.c	Ricostruzione di pilastro in cemento armato tramite le se ... ura di rete elettrosaldata e impiego di betoncino per 5 cm	SOMMANO mq	5,44	348,27	1'894,59	2,34	0,123
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>				216'978,86	464,00	0,214
	<b>T O T A L E euro</b>				216'978,86	464,00	0,214
	<b>A R I P O R T A R E</b>						

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 S.01.010.030.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità ... m <sup>2</sup> Montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00 recinzione modulare esternamente alle aule piano terra e area ingresso alunni		42,00		2,000	84,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					84,00	3,22	270,48
2 S.01.020.010.a	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da ... azioni orizzontali o scale, nolo per il 1° mese o frazione perimetro solaio		224,57			224,57		
	SOMMANO m					224,57	9,69	2'176,08
3 S.02.010.010.b	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti ca ... Con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata area a interna		2,00	1,500		3,00		
	SOMMANO mq					3,00	146,65	439,95
4 S.02.020.030.a	Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico ... lo per il 1° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere					1,00		
	SOMMANO cad/30gg					1,00	95,48	95,48
5 S.04.010.010.c	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lami ... e grandangolare Sfondo bianco 333 x 333 mm visibilità 12 m					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	7,03	35,15
6 S.04.010.020.b	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lam ... ondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	7,50	37,50
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>							3'054,64
	<b>TOTALE euro</b>							3'054,64
	Data, _____							
	<b>A RIPORTARE</b>							